



OPERA

CARDINAL FERRARI

LE PERSONE, LA NOSTRA OPERA DAL 1921

Rassegna Stampa PASQUA 2023
Colomba solidale + Grande Pranzo di Pasqua

Monitoraggio stampa dal 1 marzo al 9 aprile

TV	5
RADIO	2
CARTA	15
WEB	30
TOTALE USCITE	52

Action
Advanced Communication

Magazine: SKYTG24

Data: 09 aprile 2023 (2 EDIZIONI)



PASQUA E SOLIDARIETÀ

MONS. DELPINI AL PRANZO CON SENZA DIMORA

Magazine: TGR

Data: 09 e 10 aprile 2023

Link:

<https://www.rainews.it/tgr/lombardia/video/2023/04/pasqua-nella-casa-dei-senza-casa-11e8b148-b477-4f17-82a3-d495ec5960e1.html>



Magazine: Rai News 24
Data: 10 aprile 2023



Magazine: Radio Marconi

Data: 06 aprile 2023



Magazine: Radio Rai 1

Data: 09 aprile 2023





SOLIDARIETÀ

QUANDO LA FESTA È UN DONO PER TUTTI

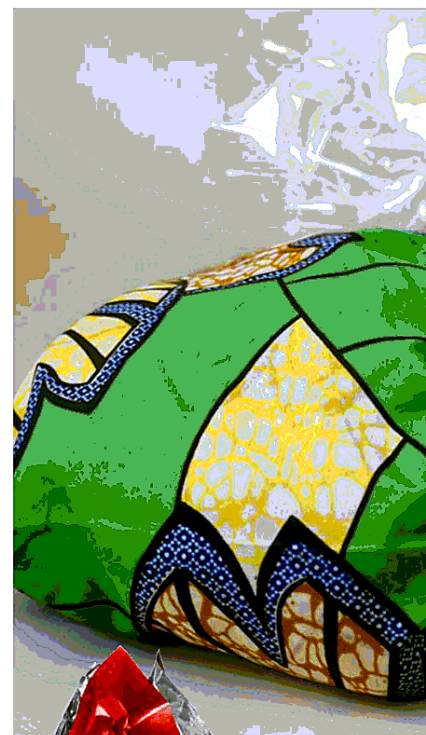
PICCOLA GUIDA AGLI ACQUISTI CHE AIUTANO CHI SI TROVA IN DIFFICOLTÀ DALLE **COLOMBE DI COVA** PER FONDAZIONE RAVA A CASAMICA ONLUS

di **GIOVANNA CANZI**

La Pasqua può diventare l'occasione per tendere una mano all'altro scegliendo doni solidali o aderendo alle campagne di raccolta fondi delle onlus milanesi. Cominciando dai dolci, la pasticceria Gattullo sostiene il progetto di AAGD Lombardia, associazione per l'aiuto ai giovani malati di diabete, proponendo uova di Pasqua di cioccolato di qualità fondente o al latte. Per ogni uovo venduto, cinque euro saranno devoluti all'associazione che opera presso l'Ospedale Buzzi.

Tante sono le proposte del Pime per sostenere i Padri missionari (il negozio si trova in via Monte Rosa 81) dove acquistare prodotti realizzati artigianalmente con materie prime dal circuito legato al commercio equo e solidale: fra questi ci sono le colombe avvolte in un tessuto wax africano, cucito in Rwanda da una cooperativa sociale femminile.

Di diversi gusti (classica, pesca e yogurt, con i canditi) e prodotte dalla pasticceria



Cova le colombe della Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia ETS, impegnata a sostenere i bambini in condizioni di disagio in Italia, ad Haiti e nel mondo - possono essere acquistate, insieme alle uova di cioccolato, fino al 6 aprile nel mercatino organizzato presso la loro sede (ore 10-18, viale Premuda 38/A), oppure online: donisolidali.nph-italia.org.

Numerosi i corner (corso

Sempione, 5 - c/o Farmacia Sempione; via Abbondio Sanguorgio, 14 c/o Tintoria Real Star; viale Col di Lana 2, c/o Equipe Elisabetta; via Antonio Scarpa, 9 c/o Spazio Quaranta) dove trovare sia le colombe che le uova e gli ovetti proposti dal Comitato Maria Letizia Verga per sostenere i bambini e i ragazzi ricoverati nel loro centro di cura a Monza.

Impegnata fin dal 1921 ad



ACQUISTIAMO! CASTELLI INCANTATI, SPETTRI INCLUSI.

Ma se non avete né il castello né gli spettri acquistiamo anche il contenuto di interi appartamenti, oggetti d'arte e di design, pitture dall'antico al moderno, sculture, libri, arredi e abbigliamento vintage. Competenza, affidabilità, perizie e sopralluoghi gratuiti.

📞 02 33 400 800 📞 320 329 6202
📧 acquisti@dimanoinmano.it
🌐 www.dimanoinmano.it

 **Di Mano in Mano**

Copia di promossa



A sinistra, Gattullo e il suo uovo; sopra, la colomba di Centro Pime; sotto, uova di Casa Amica Onlus;

aiutare i senza fissa dimora, l'Opera Cardinal Ferrari propone la tradizionale colomba, un grembiule simbolo della mensa che accoglie ogni giorno oltre centocinquanta persone e i rosari costruiti da persone di religioni diverse che sono stati realizzati della cooperativa "Casa dello Spirito e delle Arti". Si tratta di doni acquistabili presso la sede dell'Opera, in via G.B. Boeri 3.

Colombe e uova di Paniere Serafini sono le proposte di CasAmica onlus che accoglie

malati e familiari in difficoltà costretti a soggiornare lontano da casa. Dopo averli prenotati online (casamica.it) si ritirano in sede in via S. Achilleo 4. Infine, sul sito duomoshop.com, si trovano tante idee da ritirare nel negozio di piazza Duomo 14/A promossi nel periodo pasquale a sostegno dei restauri della Cattedrale. Dai vini alle scarpe, dagli zaini agli orologi a cucù. Fino all'orologio che avete visto nella copertina di questo numero di *Tuttomilano*. ◆

— Scelti da noi

PER LA TURCHIA

Dopo il sisma del 6 febbraio, Celim, Centro laici italiani per le missioni di Milano, lavora a fianco della rete Caritas per aiutare la popolazione delle regioni meridionali della Turchia distribuendo pasti caldi e kit igienici. Parallelamente, opera per fornire assistenza psicologica a chi ha subito un trauma profondo. La terra, infatti, trema ancora se pur con minore intensità, tenendo alto il livello di paura (celim.it)



PER I BAMBINI

Con meno di un caffè al giorno, si possono donare cibo, cure, istruzione e un futuro a un bimbo bisognoso. Un gesto che può cambiare il destino di tanti ragazzini grazie a Fondazione Francesca Rava - N.P.H. Italia ETS che sostiene i minori in Italia, ad Haiti e nel mondo. Una proposta di adozione a distanza con la possibilità di andare a conoscere il piccolo adottato (adozioniadistanza.fondazionefrancescava.org)



PER I SENZATETTO

Bastano 12 euro per donare la colazione a quattro persone senza fissa dimora ospitate dalla struttura di accoglienza di Opera Cardinal Ferrari (centro diurno aperto dalle 8.30 alle 17, 365 giorni all'anno che offre servizi a circa 230 persone in grave marginalità adulta), 50 euro per offrire un pranzo completo a cinque persone, 90 euro per un kit doccia utile a tre ospiti e 300 euro per un pranzo completo di un mese per una persona (operacardinalferrari.it)



#VARTWEEK

I M P A R A L ' A R T E

A Vartweek l'arte parla ai sensi. A Varzi l'impero dei sensi è l'esperienza. Quella condivisa e aperta al mondo. Vartweek è l'arte che non ti aspetti.

VARZI, 14-15-16 APRILE 2023



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Comune di Varzi



Borghe più belli d'Italia

CON IL PATROCINIO DI:



PARTNER



Consorzio Tutela Vini Oltrepò Pavese



CONSORZIO DI TUTELA SALAME DI VARZI



L'iniziativa rientra nell'ambito del PNRR M1C3 - Investimento 2.1. Attrattività dei Borghi ed è finanziata dall'Unione europea Next Generation EU.

DI CHIARA DALL'ANESE

LE SETTE MIGLIORI NOTIZIE DELLA SETTIMANA

FAI PACE COL CIBO

Eviti cene o aperitivi in compagnia per paura che gli altri giudichino ciò che hai nel piatto? Mangi di nascosto e pranzi e spuntini sono un pensiero fisso? Irene Vella, autrice di *Un chilo alla volta* (Feltrinelli Urra, 17 euro), spiega come affrontare un rapporto problematico con il cibo: «Cerca aiuto: questa dipendenza è esattamente come quella da sostanze stupefacenti; non ci si disintossica da soli, ma con l'aiuto di medici ed esperti. Ricorda che l'obesità è una malattia, ed esigi rispetto da medici e familiari: non hai bisogno di essere giudicata, ma supportata».

1



2

PER IMPARARE A MEDITARE

La meditazione aiuta il cuore, riduce l'ansia, insegna a focalizzare l'attenzione. Ne bastano cinque minuti al giorno: nel libro *Semplice meditare se sai come fare* (Salani Editore, 18 euro), Eduardo Jáuregui, psicologo e insegnante di meditazione, illustra gli esercizi anche per chi comincia da zero.



UN CESTINO PER BENE

Per il classico picnic di Pasquetta o altre gite fuori porta, il cestino di Paideia è buono due volte. In vimini, con set di piatti, posate, calici, tovaglioli e altri accessori, costa 180 euro: acquistandolo, aiuti il Centro Paideia a sostenere i bambini con disabilità e le loro famiglie. Il centro offre attività di accoglienza e sportive, gioco, terapia e riabilitazione, corsi e laboratori, bottegapaideia.it

3



4

DONA UNO PSICOLOGO

Mama Chat è lo sportello online che offre cure psicologiche low cost e una chat gratuita e anonima a chi ha subito violenza. Con l'iniziativa *Libere di natura*, acquistando alcuni prodotti omeopatici Boiron in farmacia, aiuti a donare 300 ore di terapia gratuita, mamachat.org

5

CON UN PROFUMO AIUTI LA RICERCA

Grazie all'iniziativa L'essenza della Ricerca, acquistando profumi e fragranze per la casa di Acqua dell'Elba, aiuti Fondazione Humanitas a raccogliere fondi per la ricerca e la prevenzione di patologie femminili, fondazionehumanitasricerca.it



6

CREA OASI VERDI IN CITTÀ

Creare aiuole fiorite, posizionare casette per uccelli e piccoli animali, sistemare un laghetto per ospitare insetti utili. *BioMonitoring - Mib: sporchiamoci le mani!* è il ciclo di incontri e attività dell'Università Milano-Bicocca per imparare a tutelare la biodiversità. Il 14 aprile, si piantano fiori e arbusti nel Giardino dei Semplici, unimib.it

7

UOVA E COLOMBE PASQUALI SOLIDALI

Se devi ancora acquistare i dolci per Pasqua, opta per uova di cioccolato e colombe solidali. Come quelli del Comitato Maria Letizia Verga, che offre cure e sostegno ai bambini con leucemie e linfomi del Centro di Monza. O quelli di CasAmica Onlus, che sostiene chi si cura lontano da casa. O, infine, la colomba per *Opera Cardinal Ferrari*, che offre un centro diurno e residenze sociali per studenti, lavoratori e donne in difficoltà, comitato-marialetiziaverga.it, casamica.it, operacardinalferrari.it

7

UOVA E COLOMBE PASQUALI SOLIDALI

Se devi ancora acquistare i dolci per Pasqua, opta per uova di cioccolato e colombe solidali. Come quelli del Comitato Maria Letizia Verga, che offre cure e sostegno ai bambini con leucemie e linfomi del Centro di Monza. O quelli di CasAmica Onlus, che sostiene chi si cura lontano da casa. O, infine, la colomba per **Opera Cardinal Ferrari**, che offre un centro diurno e residenze sociali per studenti, lavoratori e donne in difficoltà, *comitato-marialetiziaverga.it, casamica.it, operacardinalferrari.it*



16. Per tifosi grandi e piccoli

Da Icam Uova di cioccolato con sorprese divertenti, come l'Uovo MicroMachines, dedicato alle amate micro macchinine, o l'Uovo creato con Panini: dentro 10 figurine Calciatori e 1 figurina speciale extra collezione. € 6,29.



16

17. Decorato a mano

L'Uovo Arachide Salata di La Perla di Torino è fatto di cioccolato bianco al caramello € 24.



17

18. Colomba solidale

È creata insieme con Giovanni Cova & C. la Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari: con l'acquisto (mail a colomba@operacardinalferrari.it o tel. 02.49.49.69.02) sostieni i progetti della onlus. Da € 15.



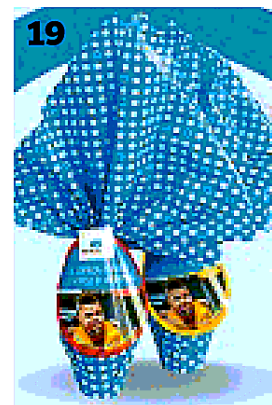
20

19. Uova che fanno bene

Con le Uova solidali della Lega del Filo d'Oro, doni un sorriso ai sordociechi seguiti dalla Fondazione. Da € 26.



18



19

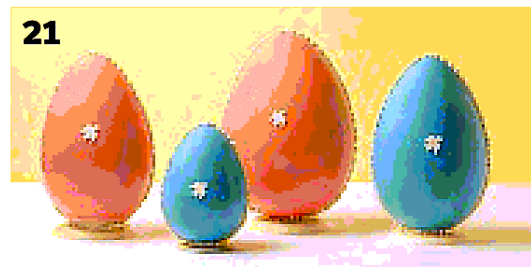
20. Soffice o croccante?

Pasqua by Balocco: il soffice Caramel&Co con doppia farcitura e l'Uovo Emily in Paris con sorprese fashion. Da € 7,99.



21. Dettagli raffinati

Le uova di cioccolato artigianali di Sant'Ambroeus Milano sono decorate da eleganti bordature e una piccola colomba. Da € 65.



21

22. Grigliate e spuntini

La senape di Orco è ideale anche nel cestino da picnic per le gite fuori porta di Pasquetta. € 1,99.

22



23. No lattosio, sì albicocche

Colomba Pellecchiella e cioccolato Senza lattosio di Pasticceria De Vivo. € 40 al kg.

23



24



24. Fritture di tutti i tipi

L'Olio Frienn a base di semi di girasole attoleico è utilizzabile in padella e in friggitrice. € 3,59.



Novella CUCINA

Pasqua solidale

Opera Ferrari con Cova

Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari, centro diurno milanese che dal 1921 assiste persone senza dimora e in grave povertà. Insieme a Giovanni Cova & C., l'Opera ha realizzato una colomba speciale, "Una Colomba all'Opera". Prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02/49496902 o scrivendo a colomba@operacardinalferrari.it



Partnership

Rosalia e le bollicine



Coca-Cola ha lanciato una limited edition, Coca-Cola Movement, realizzata in collaborazione con Rosalia, nuova eccellenza musicale, cantante e produttrice discografica. Coca-Cola Movement è la prima variante lanciata in Italia di Coca-Cola Creations, una nuova piattaforma di comunicazione all'insegna della creatività.



Viaggio nelle micro torrefazioni

Il caffè piace anche in piccolo

Il nostro Paese è considerato da sempre come un realtà di grandi sapori e tradizioni e, tra le tante, sicuramente spicca quella del caffè, alleato immancabile nella vita quotidiana di ciascuno in diversi momenti della giornata. Le micro torrefazioni stanno proliferando sempre di più e ci si sta avvicinando al concetto di un caffè di qualità che possa soddisfare tutti i palati grazie allo studio attento dei migliori chicchi dei torrefattori.

Ma in quali torrefazioni occorre andare per trovare un buon caffè? Insieme a SCA Italy, delegazione italiana della Specialty Coffee Association, sono stati individuati 11 piccoli micro torrefattori sparsi per tutta Italia, presentati in occasione del Roasters Village a Sigep 2023. Dal Friuli Venezia Giulia alla Puglia, passando per la Toscana, toccando Bergamo con il suo Bugan Coffee Lab, o Gravina di Puglia con Pierre

Novella | CUCINA

Pasqua solidale

Opera Ferrari con Cova

Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di Opera Cardinal Ferrari, centro diurno milanese che dal 1921 assiste persone senza dimora e in grave povertà. Insieme a Giovanni Cova & C., l'Opera ha realizzato una colomba speciale, "Una Colomba all'Opera". Prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02/49496902 o scrivendo a colomba@operacardinalferrari.it



Magazine: Marieclaire

Data: 04 aprile 2023

Link:

<https://www.marieclaire.it/food/g43388823/pasqua-2023-uova-colombe/>

marie claire

Artigianali, fragranti, creative, le uova e colombe di Pasqua 2023 da assaporare

Compendio dei lievitati più soffici e dei cioccolati più gustosi tra le invenzioni di pasticceria della Pasqua 2023.

Rompere il guscio di cioccolato, far sciogliere le scaglie sotto la lingua, il profumo di miele e burro della colomba appena scaldata. Le tavole di Pasqua 2023 con colombe artigianali e uova di Pasqua gourmet d'autore sono l'assaggio della primavera, una domenica sola e N giorni prima/dopo per rubare morsi uno dietro l'altro. Nella selezione di Marie Claire le proposte imperdibili di alta pasticceria e creatività per prolungare il piacere a livello extra.

Pasqua 2023, la colomba solidale buonissima



La "colomba all'Opera" di Giovanni Cova&C. per Opera Cardinal Ferrari, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste persone senza dimora e in grave povertà, è davvero speciale: tradizionale e buonissima, contribuisce ad aiutare chi ha veramente bisogno. Si prenota al telefono (02 49496902) oppure per mail (colomba@operacardinalferrari.it)

Magazine: Io Donna
Data: 21 Marzo 2023

Link: <https://www.iodonna.it/lifestyle/casa-e-design/2023/03/20/uova-di-pasqua-solidali-il-cioccolato-che-fa-del-bene/>



20 MARZO 2023 • CASA E DESIGN

Uova di Pasqua solidali, il cioccolato che fa (del) bene

Per far sì che la spesa per l'uovo faccia felice anche qualcun altro, è sempre una buona cosa scegliere tra le diverse proposte “solidali” che permettono di unire il piacere del gusto con il piacere della beneficenza



Colombe di Pasqua 2023: le novità (e prezzi)

GUARDA LE FOTO

E anche la Colomba solidale

Quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi **“Una Colomba all’Opera”**. Un contributo a sostegno del Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari: la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

La Colomba all’Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fonte di una donazione minima di 15 €.



Colombe di Pasqua 2023: le novità (e prezzi)

di JUSTINE BELLAVITA

14 MARZO 2023

La Colomba all'Opera di **Opera Cardinal Ferrari** è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fronte di una donazione minima di 15 €. L'obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari: la Residenza Trezzi – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – Domus Hospitalis – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

LEGGI MENO ^

Magazine: Style – Corriere della Sera

Data: 30 Marzo 2023

Link:

STYLE MAGAZINE



PASQUA 2023

30 Marzo 2023

LASCIATI ISPIRARE DALLE MIGLIORI
COLOMBE ARTIGIANALI

PASQUA 2023: TEMPO DI COLOMBE. A VOI LA SCELTA TRA LE ARTIGIANALI PIÙ GOLOSE!

Classiche o gourmet, sono tante le idee per stupire familiari e amici o anche solo per deliziare il tuo palato. Guarda qui...



23/27

Anche quest'anno un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste ogni giorno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, “**Una Colomba all’Opera**” (donazione minima di 15 €), che rappresenta un’occasione per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l’impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste. Se interessati a questo gesto di solidarietà, chiamare lo 02 49496902 o scrivere [qui](#).

Magazine: Italia a Tavola

Data: 06 aprile 2023

Link: <https://www.italiaatavola.net/alimenti/dolci-gelato/festeggia-per-bene-con-colomba-di-opera-cardinal-ferrari-giovanni-cova/95472/>

Italia a Tavola

PASQUA BENEFICA

HOME » ALIMENTI » DOLCI e GELATO

Festeggia “per bene” con la colomba di Opera Cardinal Ferrari e Giovanni Cova

La onlus anche quest’anno in prima fila con la storica azienda dolciaria Giovanni Cova & C. per promuovere la campagna di raccolta fondi “Sostengo Casa Opera”. La proposta per il 2023 è una gustosa colomba solidale

Un regalo per i propri cari o un **gesto solidale** da proporre come regalo aziendale: anche quest’anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei Carissimi di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all’anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una **colomba speciale**, che non poteva che chiamarsi “Una Colomba all’Opera” e che rappresenta un’occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l’impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.



La colomba solidale firmata Giovanni Cova e Opera Cardinal Ferrari

Colomba all'Opera, gustoso gesto benefico

In particolare, quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno della campagna di raccolta fondi in corso "Sostengo Casa Opera" il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari: la Residenza Trezzi - che ospita giovani studenti universitari e lavoratori - Domus Hospitalis - che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente: questi gli ingredienti immancabili della **Colomba all'Opera**: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficità e la fragranza.

La **Colomba all'Opera** di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fronte di una donazione minima di 15 euro.



Acquistando la Colomba all'Opera si sostiene il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è un centro diurno (aperto dalle 8.30 alle 17 per tutto l'anno) che offre servizi alle persone in grave marginalità adulta perlopiù senza dimora attraverso servizi di supporto ai bisogni primari (ad esempio: mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale); servizi di segretariato sociale (ad esempio: sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); laboratori creativi per il sostegno educativo e psicologico (ad esempio: sportello di counselling e laboratorio "Felice-Mente all'Opera", espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio); Distribuzione pacchi viveri contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili è previsto un aiuto.

rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi, sempre provenienti da eccedenze della grande distribuzione salvate dallo spreco; Servizi di accoglienza notturna gratuita per donne fragili (micro comunità: Padiglione "Cielo Stellato"); Residenzialità sociale con Residenza Trezzi e Domus Hospitalis per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con la possibilità di ospitare minori e bambini. Da 100 anni si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. **Opera Cardinal Ferrari** vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano quasi il 100% delle entrate (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è **Sostengo Casa Opera** il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali.

Magazine: The Way Magazine

Data: 04 aprile 2023

Link: <https://www.thewaymagazine.it/trends/come-sono-le-colombe-pasquali-2023/>



Trends

4 Aprile 2023

Come sono le colombe pasquali 2023?

Da Jacopo Chieppa a Andrea Mainardi e Filippo Sinisgalli, i grandi chef si cimentano con il dolce iconico della festa primaveriale.



Opera Cardinal Ferrari è uno storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze GIOVANNI COVA & C., Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi "Una Colomba all'Opera" e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.

Magazine: Gazzetta di Milano

Data: 28 Marzo 2023

Link: <https://www.gazzettadimilano.it/food/le-colombe-solidali-della-pasticceria-cova-per-opera-cardinal-ferrari/>

GAZZETTA *di MILANO*

Le Colombe Solidali della Pasticceria Cova per Opera Cardinal Ferrari.



Un regalo per i propri cari o un gesto solidale da proporre come regalo aziendale: anche quest'anno un pensiero e un aiuto concreto a sostegno dei *Carissimi* di **Opera Cardinal Ferrari**, lo storico centro diurno milanese che dal 1921 assiste 365 giorni all'anno persone senza dimora e in grave povertà. Insieme allo storico marchio di dolci per le ricorrenze **GIOVANNI COVA & C.**, Opera Cardinal Ferrari ha realizzato una colomba speciale, che non poteva che chiamarsi "**Una Colomba all'Opera**" e che rappresenta un'occasione unica per contribuire alla realizzazione dei progetti umanitari, per sostenere Opera Cardinal Ferrari concretamente e testimoniare l'impegno a favore delle persone che quotidianamente cura e assiste.



In particolare, **quest'anno donare la "Colomba all'Opera" rappresenta un ulteriore contributo a sostegno della campagna di raccolta fondi in corso "Sostengo Casa Opera" il cui obiettivo è sostenere il Centro Diurno e le Residenze Sociali di Opera Cardinal Ferrari: la Residenza Trezzi** – che ospita giovani studenti universitari e lavoratori – **Domus Hospitalis** – che ospita pazienti e persone in cura a Milano con i loro familiari; Padiglione Cielo Stellato, che accoglie donne in difficoltà e dà ospitalità gratuita, diurna e notturna.

Il simbolo della pace e della rinascita, la ricerca delle materie prime più genuine, una lavorazione artigianale sapiente: questi gli ingredienti immancabili della **Colomba all'Opera**: una colomba classica dal peso di 1 kg, a lievitazione naturale con glassa, farina di frumento arricchita con scorze d'arance candite, con la tipica forma dell'autentica ricetta tradizionale per esaltarne la sofficietà e la fragranza.

La Colomba all'Opera di Opera Cardinal Ferrari è prenotabile presso la sede in via G.B. Boeri 3, al numero 02 49496902 oppure scrivendo una mail a colomba@operacardinalferrari.it

Il ritiro si potrà effettuare in Opera, a fronte di una donazione minima di 15 €



tre zone di Milano. Prossimo appuntamento a San Siro. Caritas Ambrosiana propone invece regali solidali per sostenere chi è stato colpito dal terremoto in Siria e Turchia.

In corsia

Tornando entro i confini milanesi, negli ospedali San Paolo e San Carlo è già arrivata una ventata di dolcezza grazie alle uova regalate dall'associazione Admo, dalla fondazione Rosangela D'Ambrosio e da Taxi Service. Mentre la Fondazione Ospedale Niguarda ha appena lanciato una raccolta fondi (che va oltre il periodo pasquale) per realizzare un giardino terapeutico all'ex Paolo Pini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritratto



● Luciano Gualzetti, nato a Lecco nel 1961, sposato e padre di tre figli, è direttore della Caritas Ambrosiana dal 2016

● È il primo direttore laico nella storia della Caritas. È presidente della Fondazione San Bernardino onlus e docente in Cattolica

L'intervista

di **Giampiero Rossi**

«La città è un polo di attrazione per tutti, sia per chi può competere a livelli di eccellenza sia per chi invece non ha grandi competenze da offrire al mercato. Se si insiste con l'enfasi sulle eccellenze e ci si dimentica degli altri si rischia di scavare un solco incolmabile e una spirale al ribasso per tante persone». Dal suo osservatorio di direttore della Caritas Ambrosiana, Luciano Gualzetti ha ben chiare le vite «degli altri» milanesi. E durante l'uragano della pandemia ha visto scoperte tantissime economie di sussistenza basate sulla precarietà, che fino a quel momento avevano retto aggrappate alla vetrina della città del post-Expo. Già in quelle prime settimane in cui i centri di ascolto Caritas diventavano l'unico punto di riferimento di tanti lavoratori diventati di colpo fantasma senza reddito né sussidio, lui poneva i temi che ripropongono oggi: disuguaglianze, nuove povertà da lavoro, esclusione sociale.

Gualzetti, dunque le due velocità di Milano sono diventate più evidenti?

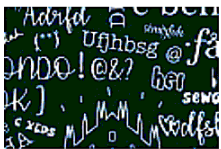
«Mi sembra una realtà evi-

«La città delle eccellenze scava solchi incolmabili»

Gualzetti di Caritas: si avvicina una povertà multidimensionale



dente. Questa è la città degli affari, della grande finanza, del terziario avanzato, che offre occasioni a tanti, ma al tempo stesso è anche la città italiana con più persone senza fissa dimora e dove tante



Refettorio
Pranzo al Refettorio ambrosiano nel quartiere Greco, mensa destinata alle persone bisognose: si tratta di una delle tante attività della Caritas

persone, famiglie intere, hanno bisogno di risposte sebbene abbiamo una casa e magari anche un lavoro».

Ma cosa non funziona, dove sta il corto circuito?

«Forse si è esagerato nel porre l'enfasi sulle eccellenze, la richiesta di competenze alte ha contribuito a creare una spirale che trascina verso il basso tante persone che non riescono più a emanciparsi da lavori come — per esempio — i servizi di pulizia e da contratti soltanto precari e poveri. Così ci ritroviamo con una nuova classe di working poor che sta già proiettando la propria condizione di fragilità ed esclusione sui figli. Rischiamo di trovarci di fronte a una povertà multidimensionale e a una dinamica che comporta la trasmissione generazionale delle fragilità».

In che senso?

«Nel senso che difficilmente questi bambini o ragazzi potranno contare su strumenti solidi — a partire dagli studi — per competere al questa grande sfida. E lo stesso corto circuito si ripropone se prendiamo in considerazione questioni vitali come l'accesso alla sanità, i trasporti la casa».

Per esempio?

«Lo schema è lo stesso: si pone continuamente l'enfasi, per esempio, sul Bosco verticale o sulle case di pregio e si parla dei quartieri popolari soltanto in termini di proble-

ma, ma non si apre una riflessione profonda su come qualificarli».

E secondo lei come si può interrompere questa spirale?

«Innanzitutto la politica che ha la responsabilità della governance della città, del territorio, deve prendere atto di questa forbice e anche di tutte le questioni che chiama in causa. E a partire da questa consapevolezza bisogna ricominciare a programmare senza avere come unica voce di riferimento il profitto, altrimenti si rischia davvero di avere una città soltanto per ricchi assediata dagli altri, dagli esclusi, che diventano soltanto molesti e sgraditi».

Ma chi sono gli interlocutori di questo messaggio? Chi dovrebbe dare risposte?

«Tutta la classe dirigente: gli amministratori pubblici a tutti i livelli, dal Comune alla

Fermare la spirale

«Politica e imprese: basta avere come unica voce di riferimento il profitto»

Il programma dei riti diocesani

Via Crucis con i fragili alla Sacra famiglia



Monsignore
L'arcivescovo Mario Delpini, nato a Gallarate nel 1951, in carica dal 2017, è a capo della Conferenza episcopale lombarda

Iniziano oggi pomeriggio i riti del Triduo Pasquale. L'arcivescovo Mario Delpini, presiederà in Duomo alle 9.15 l'Ora Terza e la Messa Crismale, alle 17.30 il rito della Lavanda dei piedi e la messa nella Cena del Signore. Domani, Venerdì Santo, alle 8.15, l'Ufficio delle Letture, Lodi mattutine e Ora Terza e alle 17.30 la celebrazione della Passione e della Deposizione del Signore. Sabato Santo, stesso programma al mattino e alle 21 la veglia pasquale di Resurrezione e la celebrazione dei sacramenti di Iniziazione cristiana. Domenica, alle 11 la messa Pontificale di Pasqua e alle 16 e Secondi vesperi pontificali. Oltre al programma liturgico, l'arcivescovo parteciperà anche a diversi incontri lontano dal cattedrale. Domani alle 15 sarà alla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone, dove celebrerà la Via Crucis con gli ospiti dell'istituto che da oltre cento anni accoglie, assiste, cura e accompagna bambini, adulti e anziani che soffrono di fragilità o disabilità fisiche, psichiche e sociali.

Domenica, alle 8.45, Delpini presiederà la messa nel carcere di Opera e, alle 13, parteciperà al pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari, la storica onlus milanese che offre sostegno alle persone in situazione di grave marginalità sociale. Durante la veglia di sabato sera, sette catecumeni riceveranno il battesimo, ma nella Diocesi sono in totale 74 le persone che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta e che riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie. Infine, durante la celebrazione pasquale, tra gli olii benedetti ci saranno anche quelli provenienti dalla diocesi di Locri-Gerace e dal «Giardino della Memoria di Capaci», a Palermo, dove sorgono degli ulivi nella zona in cui 31 anni fa vennero uccisi Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti della scorta. L'iniziativa promossa dalla questura di Palermo insieme all'associazione Quarto Savona 15 (sigla dell'auto scorta del magistrato), ed estesa a molte Diocesi italiane.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione, gli imprenditori, le banche, il terzo settore, la chiesa... Milano ha istituzioni sensibili a questi temi e ci sono le condizioni per affrontarle le sfide che ci pongono. Ma come dice l'arcivescovo Mario Delpini, per dare queste risposte è indispensabile costruire alleanze».

Cioè l'ennesimo «tavolo»?

«No, anche perché poi succede che dopo i buoni propositi iniziali, c'è chi si ritrova da solo per le strade ad affrontare la realtà. Durante la pandemia, per esempio, hanno funzionato le reti vere, consolidate, radicate nei quartieri. Ma non possiamo più pensare che le parrocchie e le associazioni di volontariato possano reggere da sole: bisogna ragionare su progetti veri, che abbiano impatto sulla vita nei quartieri per una nuova sostenibilità metropolitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTIAMO ORO, GIOIELLI OROLOGI, DIAMANTI, ARGENTO

MASSIME QUOTAZIONI DI MERCATO

BANCO METALLI PREZIOSI PRONTOGOLD
onesti conviene

OPERATORE SPECIALIZZATO PER IL COMMERCIO DI METALLI PREZIOSI IN SEDE PERTO IN PREZIOSI ISCRITTO ALLA CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO N° 2520

ACQUISTIAMO ORO PURO FINO A **58,10** euro al grammo

ACQUISTIAMO ORO USATO FINO A **41,60** euro al grammo

Via Vittor Pisani, 12 - 20124 Milano
Tel. 02 49526556 Fax 02 49526557
www.prontogold.com info@prontogold.com

Raggiungibile con la MM2 o MM3
Fermata Stazione Centrale
Passante ferroviario fermata Repubblica

TUTTO MILANO

Mercati

Domani

- **ARPINO** - Via Ferrieri - zona 7
- **CAMBI** - Via Cambini - zona 2
- **CESARIANO** - Viale Elvezia - zona 1
- **DE PREDIS** - Via J. da Tradate - zona 8
- **GHINI** - Via Ghini - zona 5
- **KRAMER** - Via Goldoni - Via Kramer - zona 3
- **MORETTO DA BRESCIA** - Via Reni - zona 1
- **PALMI** - Via Forze Armate - zona 7

- **PISANI DOSSI** - Via Pisani Dossi - zona 3
- **PONTI ETTORE** - Via Ponti Ettore - zona 6
- **SAN MARCO** - Via San Marco - zona 1
- **SANTA TERESA** - Via Santa Teresa - zona 5
- **TRECHI** - Via Tredici - zona 9
- **ZAMAGNA** - Via Zamagna - zona 7

Martedì

- **A. VENEGONI** - Via A. Venegoni - zona 7
- **BARIGOZZI** - Via A. Mazzucotelli - zona 4
- **B. MARCELLO** - Via B. Marcello - zona 3
- **BONOLA** - Via A. Cechov - zona 8

EUSTACHI

- **EUSTACHI** - Via Eustachi - zona 3
- **FAUCHE** - Via Fauchè - zona 8
- **GARIGLIANO** - Piazza Minniti - zona 9
- **GRATOSOGGIO SUD** - Via Saponaro - zona 5
- **MONPIANI** - Via Panigarola - zona 4
- **PAPINIANO** - Piazza Sant'Agostino - zona 1
- **PASCARELLA** - Via Pascarella - zona 8
- **SAN MINIATO** - Via San Miniato - zona 9
- **STROZZI** - Via Strozzi - zona 6
- **VASARI** - Via Vasari - zona 4

Farmacie

Turno diurno

(dalle ore 8,30 alle ore 21,00)

■ **CENTRO** Via Spadari 13, P.zza Cavour 5, Monte Nero 59. ■ **NORD** Via Angeloni 20 ang. Via Marchionni, V.le Suzzani 239, Via Paolo Sarpi 53 ang. Via P. Lomazzo, Via Gazzoletti 3, P.zza Stuparich 4. ■ **SUD** C.so Indipendenza 14, Via Meda 37, Via Barabino 3, P.zza Imperatore Tito 8. ■ **EST** Via Pacini 70, Via Predabissi 1, Via Melchiorre Gioia 135, Ple Martesana 4 ang. V.le Monza, Ple Gorini 14, Via Vitruvio 39. ■ **OVEST** P.zza Frattini ang. via Barzilai, C.so Vercelli 5, C.so Colombo 6, Via Civitali 41.

Turno notturno

(dalle ore 8,30 alle ore 8,30)

p.za De Angeli 1 ang. via Sacco v.le Famagosta 36; v.le Monza 226; via Stradivari 1; via Boccaccio 26; v.le Zara 38; v.le Lucania 6; p.za Cinque Giornate 6; c.so Magenta 96 ang. p.le Baracca; p.le Staz. P.ta Genova 5/3 ang. via vigevano 4

Lettere

NUOVO STADIO

Milan, vieni a San Donato

Sono un cittadino di San Donato Milanese e faccio un appello al Milan: venite a giocare a San Donato.

Perché non realizzare qui il nuovo impianto del club di calcio? Lo spazio c'è e, al netto dei soliti "no" dei Verdi, anche la volontà politica non manca.

Forza Scaroni, forza Cardinale: lasciate perdere il lassismo del sindaco di Milano e venite a San Donato.

Carlo S.
e.mail

SICUREZZA/1

Il boschetto è ancora florido

Altro che boschetto bonificato... A Rogoredo si continua a spacciare e si continua a bucarsi. L'eroina non è mai sparita. Anzi: la compravendita è ben florida. Il sindaco Sala esultava qualche mese fa: diceva che grazie al Comune il famigerato boschetto era sparito...

Giuliana P.
e.mail

SICUREZZA/2

A Lambrate non si dorme

Vivo a Lambrate da trent'anni e mai come negli ultimi dieci la situazione è andata oltre ogni limite di decenza.

Caro sindaco Sala, cosa deve succedere affinché vi svegliate dal vostro torpore? A noi residente del quartiere ci piacerebbe saperlo: noi non dormiamo più a causa dei balordi che popolano la piazza della stazione. Siamo esasperati.

Per non parlare della situazione dell'ex mercato comunale di via Rombon, preda del degrado e delle occupazioni abusive di clandestini africani.

Manuele M.
e.mail

MOBILITÀ FOLLE

Le ciclabili sono una fregatura

I ritardi delle piste ciclabili di corso Sempione e via Monte Rosa sono solo l'ultimo tassello di una grande fregatura. Inutili, costose...e pure lentissime.

Giuliana P.
e.mail

Appuntamenti

Il pranzo di Pasqua con i volontari

Agli Arcimboldi si ride con Duro

Al teatro Lirico il Sabato di Caputo

SOLIDARIETÀ In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. **Opera Cardinal Ferrari** regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese, con l'arcivescovo Delpini torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, nel centro diurno in via Boeri.

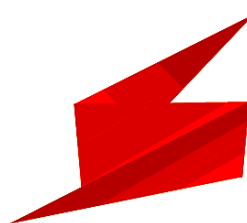
Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri, 3

EVENTO Geniale, sbalorditivo, irriverente, ma mai arrogante! Angelo Duro arriva al Tam (ore 21) con il suo nuovo esplosivo show. "Sono cambiato", è il titolo del nuovo spettacolo di Duro, che si preannuncia ancora più potente dei primi due, dove il comico raccontava e analizzava tutte le sue idiosincrasie dichiarando di avere un carattere di merda. Adesso (è scritto anche a caratteri cubitali sul manifesto) ci fa sapere d'essere cambiato, di non essere più quello di prima. E qui ci vengono mille dubbi. In che senso sarà cambiato? Non sarà più scontento, irriverente e polemico come prima?

Mercoledì 12 (16 e 20)
Viale Innovazione

MUSICA Nell'aprile del 1983 esce in Italia un album anomalo, una musica diversa da tutto ciò che andava di moda in quel periodo, accompagnata da testi altrettanto inusuali. Il titolo dell'album è "Un Sabato Italiano", interamente scritto e interpretato da Sergio Caputo, un giovane pubblicitario con l'hobby della musica; l'album è un mix di swing e blues che racconta storie di vita vissuta in uno stile letterario ispirato alla poesia moderna e neorealista. Caputo celebra il quarantennale di "Un Sabato Italiano" con un tour, accompagnato da una "Big Band".

Mercoledì, ore 20,45
Via Larga



SPORT NETWORK
ADVERTISING & EXPERIENCES

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ COMMERCIALE LOCALE DI **Libero**



Roma: 06-492461

Milano: 02-349621



info@sportnetwork.it



Roma: Piazza Indipendenza 11/B-00185

Milano: Via Messina 38 - 20154



**IMPRESA POMPE FUNEBRI
F.LLI BRIOSCHI
MONZA**

- Vestizioni e addobbi
- Servizi cimiteriali
- Cremazioni (accreditata SoCrem)
- Assistenza pratiche
- Sostegno psicologico

Da oltre 50 anni, servizi funebri completi e accurati in tutto il territorio nazionale, offrendo inoltre supporto per servizi internazionali.

Il servizio funebre si evolve con la Casa



Funeraria Brioschi dove stile, sobrietà, e semplicità sono i tratti distintivi.
La prima Casa Funeraria a Monza.

Tel. 039 386167 | 039 387278
www.brioschionoranzefunebri.it - f.lli.brioschi@virgilio.it

SEDE ED ESPDSIZIONE
Via Moncenisio, 7
Monza (MB)

UFFICIO DISTACCATO
Via Carlo Amati, 4U
Monza (MB)

CASA FUNERARIA
Via l'Ugola, 11
Monza (MB)

Onoranze Funebri
Antonio Pirovano di
CARERA

Monza via Dei Mille, 7
Tel. 039.323403 / 039.322483

Sedi anche per i Comuni di Villasanta e Biassono

Camera ardente privata a norma con i requisiti sanitari

Sempre reperibili H24



AGENZIA
ANTONIO PIROVANO
ORGANIZZAZIONE FUNEBRE



Domus Pacis
CASA FUNERARIA
Attezza dei luoghi comuni


"PER ONORARE AL MEGLIO LA MEMORIA DI CHI CI È STATO CARO"

SEDE DI MONZA
LARGO XXV APRILE, 4 - 20900 MONZA (MB)
TEL. 039 321298

SEDE DI VILLASANTA
VIA FEDERICO CONFALONIERI, 102 - 20852 VILLASANTA (MB)
TEL. 039 2052420

ANNIVERSARIO
12-6-1931 5-4-2017

Egidio Castoldi



A cinque anni dalla scomparsa sei sempre nei nostri cuori e nella nostra vita.

Tua moglie Enrica, i tuoi figli Roberto, Paolo, Stefano ed i tuoi adorati nipoti Matteo, Marta, Alice e Greta.

Monza, 6 aprile 2023.

ANNIVERSARIO

**Maria Grazia
Brugola**



Nonostante la devastante tempesta, il tuo giardino si rinnova come il nostro imperituro ricordo.

I tuoi cari.
Monza, 6 aprile 2023.

ANNIVERSARIO

Manuela Franchetti



A quella stella che non c'è più ma che brilla più che mai nei nostri cuori.

I tuoi cari.
Monza, 6 aprile 2023.

il Cittadino
Editoriale Il Cittadino srl

Tel. **039.21.69.511**
necro.monza@ilcittadinomb.it

Pasqua

LA SETTIMANA SANTA IN DUOMO IL PROGRAMMA DA OGGI: CELEBRAZIONI PRESIEDUTE DALL'ARCIVESCOVO DELPINI

Ecco i riti in programma in Duomo nella Settimana Santa. Giovedì Santo (oggi, 6 aprile), alle 9.15, celebrazione dell'Ora Terza e Santa Messa crismale presieduta dall'Arcivescovo, monsignor Mario Delpini, e celebrata dal clero diocesano: è l'unica celebrazione eucaristica della mattinata in tutta la Diocesi.

La celebrazione è una delle più importanti e solenni di tutto l'anno liturgico. L'omelia è specificamente dedicata al tema del sacerdozio ed è seguita dalla rinnovazione delle promesse sacerdotali, che manifesta con particolare evidenza l'unità del presbitero con il Vescovo. Vengono benedetti gli Oli santi del crisma, dei catecumeni e degli infermi, destinati in tutte le parrocchie per la celebrazione dei sacramenti. Prima di consacrare il crisma si è conservata la tradizione di infondere nell'olio balsami e aromi. L'Arcivescovo, inoltre, compie anche l'antico rito dell'insufflato, soffiando sull'olio da consacrare: pare che originariamente questo gesto avesse un significato simile a quello degli esorcismi. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono destinate all'assistenza e alla cura dei sacerdoti anziani e ammalati, attraverso la Fondazione Opera Aiuto Fraternalo. Sempre oggi, 6 aprile, alle 17.30, l'Arcivescovo presiede la Santa Messa in Coena Domini, che ricorda l'istituzione dell'Eucarestia e apre il Triduo pasquale. Durante la celebrazione il rito della lavanda dei piedi a giovani che stanno compiendo il percorso «Giovani e Vescovi» e si preparano a partecipare alla Giornata mondiale della Gioventù a Lisbona.

Domenica 9 aprile, Domenica di Pasqua, alle 11 il solenne Pontificale. Celebrazione tradotta nella lingua dei segni e sottotitolata. Al termine l'Arcivescovo parteciperà al pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari (leggi qui). Alle 16 Secondi Vespri Pontificali.

le), alle 17.30, l'Arcivescovo presiede la celebrazione della Passione del Signore. La celebrazione è la naturale continuazione dei riti del Giovedì Santo, nonché il loro compimento, e trova il suo vertice nell'annuncio della morte di Cristo in croce. La narrazione degli avvenimenti evangelici riprende dal punto in cui era stata interrotta il giorno precedente e prosegue fino al momento della sepoltura del Signore. Il Venerdì Santo, nella tradizione ambrosiana, è giorno strettamente alturgico: non solo non si celebra la Messa, ma, a differenza del rito romano, neppure viene distribuita la Comunione eucaristica, per sottolineare che l'atto celebrativo con cui si compie la memoria liturgica della morte del Signore è proprio la proclamazione della sua Passione. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono destinate alla Colletta per la Terra Santa.

Sabato Santo, 8 aprile, alle 8.15, Ufficio delle Letture, Lodi Mattutine e Ora Terza. Alle 21, l'Arcivescovo presiede la Veglia pasquale di Risurrezione. La Veglia inizia con l'accensione del cero. Al centro della ricca catechesi biblica delle nove letture l'annuncio «Cristo Signore è risorto», proclamato dall'Arcivescovo sull'altare, a rinnovare il messaggio apostolico. Durante la Veglia alcuni catecumeni riceveranno il battesimo.

Domenica 9 aprile, Domenica di Pasqua, alle 11 il solenne Pontificale. Celebrazione tradotta nella lingua dei segni e sottotitolata. Al termine l'Arcivescovo parteciperà al pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari (leggi qui). Alle 16 Secondi Vespri Pontificali.

ONORANZE FUNEBRI

CAGLIO

24 ORE SU 24

VIMERCATE 039.6853829

ARCORE 039.615487

MONZA VIA PREMUDA, 1
☎ 039.2847327

segue da pagina 1

(...) di coinvolgere gli istituti bancari, si stima che verranno attivati circa 500 milioni di euro sotto forma di finanziamenti.

Tra le caratteristiche principali delle nuove misure adottate da Regione Lombardia «c'è la volontà di consolidare il primato nazionale in termini di attrattività anche in chiave europea» offrendo risorse agli investitori. «E ci poniamo l'obiettivo di recuperare aree dismesse da valorizzare in ottica di sviluppo produttivo e maggiore occupazione» ha spiegato il titolare dello Sviluppo Economico Guido Guidesi durante una conferenza a cui ieri ha partecipato anche il direttore generale dell'assessorato Armando De Crinito. Un pacchetto di investimenti che si articola in tre linee. La prima, che mette a disposizione 115 milioni di euro, è destinata alle Pmi per agevolare lo sviluppo aziendale e rafforzare la flessibilità produttiva e organizzativa. La seconda vuole favorire l'efficiamento degli impianti per abbattere l'impatto ambientale anche attraverso la riduzione dei consumi, mentre la terza punta ad attrarre investimenti in Regione, consolidando quelli esistenti. In sintesi, tutelare l'ambiente e creare nuove opportunità di lavoro: «Siamo convinti di poter raggiungere gli obiettivi di sostenibilità - ha aggiunto l'assessore - ma chiediamo che ci sia lasciata piena neutralità tecnologica nel poterlo fare».

Si è detto «orgoglioso» del lavoro di Guidesi anche il presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana: «Grande ascolto e collaborazione - ha osservato - mi sembra che si stia andando nella direzione giusta». Il credo lombardo rimane sempre lo stesso: «Lo sviluppo passa attraverso il sostegno alle attività produttive che contribuiscono a rendere ricca la Lombardia - ha aggiunto Fontana - vogliamo continuare a investire per rimanere la Re-

I numeri

500

i milioni di euro che questo ultimo intervento della Regione metterà in circolo grazie agli istituti bancari

115

i milioni per le Pmi per agevolare lo sviluppo aziendale e rafforzare la flessibilità produttiva e organizzativa

34

le manifestazioni di interesse già presentate per filiere ed ecosistemi industriali: 30 sono state riconosciute

LA LOMBARDIA CHE RIPARTE

Efficientamento energia Dalla Regione fondi per 210 milioni di euro

Nuovo pacchetto alle imprese per rilanciare l'occupazione e recuperare le aree dismesse

gione propulsiva del Paese». Ma anche quella più attrattiva: «Abbiamo superato la Catalogna e anche in questo siamo i primi. E non lo dico io, ma il commissario dell'Unione europea Paolo Gentiloni. Le politiche che sta portando avanti Guidesi ci consentono di essere sempre davanti a

tutti» ha sottolineato il governatore rilanciando anche su un'altra battaglia molto cara al suo assessore, quella sull'automotive: «Occorre trovare delle alternative, non possiamo chiudere completamente a un certo tipo di motore: bisogna dare la possibilità di investire in ricerca

sull'elettrico e sul termico». La Regione, ha fatto sapere ancora Guidesi, ha messo a disposizione altre due misure. Il bando «Nuova impresa 2023», con un budget di due milioni di euro, sosterrà l'avvio di nuove aziende e l'autoimprenditorialità, mentre un altro sarà focalizzato sulle

competenze delle Pmi per la transizione industriale e ambientale: le imprese potranno ottenere un voucher per far partecipare i propri dipendenti a corsi di formazione: «Crediamo che la nostra terra sia la casa delle idee - evidenzia Guidesi - e che debba continuare a esserlo».

Buone notizie arrivano anche dalla manifestazione di interesse lanciata su filiere ed ecosistemi industriali. Partita come una sperimentazione, oggi è diventata una misura strutturale. Le filiere che si sono presentate fino a ora sono già 34 e ben 30 sono già state riconosciute, con il coinvolgimento complessivo di oltre 650 soggetti. «Pensiamo a una Regione flessibile rispetto alle necessità dei singoli settori» ha proseguito l'assessore facendo notare che in Lombardia la situazione economica «è assolutamente positiva» visto che «le aziende ci chiedono aiuto nella ricerca dei lavoratori». L'unica preoccupazione è il costo del credito «che limita le capacità di innovazione del nostro tessuto e il potenziale di investimento delle imprese».

Nicolò Rubéis



Guidesi
L'automotive deve offrire alternative e investire su elettrico e termico

RISPARMI
L'energia ancora un tema caldo



L'ARCIVESCOVO

Gli auguri di Delpini alla Comunità ebraica E oggi con la Passione via al Triduo pasquale

«Irradiata da Gerusalemme, la benedizione di Dio sia l'aurora di un futuro di pace e di concordia». Questo uno dei passi più significativi del messaggio di auguri inviati ieri dall'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini (nella foto) e quindi da tutti i cristiani della Diocesi Ambrosiana, al rabbino capo Alfonso Arbib e a tutta la comunità ebraica per la festa di Pesach, la Pasqua ebraica.

Intanto oggi, Venerdì Santo, alle 15, l'Arcivescovo si recherà alla Fondazione Sacra Famiglia di Cesano Boscone (piazza monsignor Moneta 1), dove celebrerà la Via Crucis con gli ospiti dell'istituto che da oltre cento anni accoglie, assiste, cura e accompagna bambini, adulti e anziani che soffrono di complesse o gravi fragilità o disabilità fisiche, psichiche e sociali. Il Venerdì Santo, nella tradizione ambrosiana, è giorno strettamente alturistico: non solo non si celebra la messa, ma, a differenza del rito romano, neppure viene distribuita la Comunione eucaristica. Alle 17.30 quindi, in Duomo, Delpini presiede la celebrazione della Passione del Signore, trasmessa in diretta, come tutte le celebrazioni pasquali che si tengono in Duomo, su Telenova (canale 18 del digitale terrestre) e in streaming (www.chiesadimilano.it).



lano.it e su youtube.com/chiesadimilano.

Sempre in Duomo ma domani, Sabato Santo, alle 21, l'Arcivescovo presiederà la Veglia di Risurrezione, durante la quale sette catecumeni riceveranno il Battesimo. Sono in totale 74 le persone nella Diocesi che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 67 di loro riceveranno i sacramenti nelle proprie parrocchie.

Particolarmente impegnativa per il cardinal Delpini sarà ovviamente la giornata della domenica di Pasqua. Alle 8.45, infatti, l'Arcivescovo di Milano sarà già a Opera per celebrare la messa nel carcere. Alle 11, nel Duomo di Milano, l'Arcivescovo presiede quindi il solenne Pontificale. E, al termine della messa, come ogni anno, Delpini è atteso per le 13 al pranzo pasquale all'Opera Cardinal Ferrari. La storica onlus milanese, infatti, torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il grande pranzo di Pasqua al centro diurno di via Boeri 3, aperto alle persone sole e senza fissa dimora che lo frequentano abitualmente, ma anche alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà e ai numerosi volontari. Alle 16, infine, il cardinale presiederà i Secondi Vespri Pontificali.

PIAZZA BAIAMONTI

Continua la raccolta firme per salvare il glicine



La petizione per salvare lo storico glicine del «Circolo degli ex Combattenti» di piazza Baiamonti ha già raccolto duemila e trecento firme. Non c'è solo il glicine anche il grande nespole e i tigli del giardino comunitario dedicato alla testimone di giustizia Lea Garofalo verranno abbattuti. Il progetto comunale prevede l'installazione di una seconda piramide in piazzale Baiamonti che ospiterà il Museo della Resistenza, dopo la prima diventata sede della Feltrinelli

A ROMA DA CALDEROLI

Romani: «Il Paese ha bisogno dell'autonomia»



«L'autonomia è la stella polare che dovrà guidare nei prossimi mesi l'azione del Governo nazionale e a cui si dovranno ispirare le legislazioni regionali. Il nostro Paese ne ha bisogno. Occasione per ridare dignità ai territori portandoli verso uno spirito di leale collaborazione e solidarietà per poter essere sempre più competitivi, per esempio nei trasporti, nell'istruzione, nel lavoro, nei rapporti internazionali. Il tutto nel pieno rispetto dei diritti civili e sociali. Non a caso noi per primi in Lombardia chiamammo il nostro statuto regionale Statuto d'Autonomia, creando un modello su cui iniziare un cammino». Così il presidente del Consiglio regionale della Lombardia Federico Romani (nella foto) ieri a Roma all'incontro con il ministro per gli Affari regionali e le Autonomie Roberto Calderoli nella sede della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, riunita in Assemblea plenaria.

LO CHEF BERTON

«Non ho violato il mio patto di concorrenza»



In riferimento alla notizia uscita negli scorsi giorni, lo chef stellato Andrea Berton (nella foto) tiene a precisare essere assolutamente «vero che avevo un contratto esclusivo con l'Hotel Sereno sul Lago di Como che si è concluso a fine 2021 e che prevedeva che non potessi dedicarmi ad altra attività nelle province di Como, Lecco e Sondrio fino alla fine del 2023». Aggiungendo, però, di «aver sempre rispettato tale patto di non concorrenza, come ho potuto dimostrare al giudice dopo un esposto in tribunale di otto mesi fa, ma di cui solo oggi la stampa ha dato notizia». E dunque «non ha perso nessuno e nessuno ha vinto». Una vicenda finita in tribunale, aggiunge Berton, e nata da un malinteso. «Una conferenza stampa al Grand Hotel Victoria di Menaggio a cui ho presenziato e durante la quale sono sorte voci che avrei diretto un nuovo ristorante. Ma, come ho dimostrato, erano solo voci».

LA CHIESA

Cambia il seminario Delpini manda i giovani a imparare in parrocchia

Troppe poche le vocazioni nella diocesi di Milano e l'arcivescovo Mario Delpini decide di cambiare il seminario per avvicinare i futuri sacerdoti al territorio e alle parrocchie con un anno di anticipo. Lo ha annunciato al termine della messa crismale lo stesso Delpini spiegando che per il numero ridotto di ingressi e per "affinare" la formazione, in via sperimentale, per un triennio, da settembre ci sarà una «rimodulazione» del seminario che prevede che il terzo anno sia «vissuto abitando nelle parrocchie a piccoli gruppi di seminaristi e frequentando quotidianamente il seminario per le lezioni e i momenti formativi», più a contatto quindi con la vita ordinaria delle comunità parrocchiali e con le varie componenti del popolo di Dio.

Un'altra novità riguarda gli spazi del seminario, che non saranno più distinti fra il biennio e il quadriennio. Tutti gli studenti saranno negli spazi attualmente occupati dai seminaristi dei primi due anni. E inoltre la «vestizione» clericale, che ora avviene all'inizio del terzo anno, sarà rinviata al momento

La decisione per il numero ridotto di vocazioni e per anticipare l'incontro degli studenti con le comunità sul territorio

dell'ordinazione diaconale, cioè all'inizio dell'ultimo anno come indica la disciplina della Chiesa universale e della Conferenza Episcopale italiana e come già avviene nella maggior parte dei seminari italiani.

«Vorrei evidenziare – ha concluso l'arcivescovo – che la motivazione principale che orienta ogni scelta che si riferisce al seminario è e rimarrà il favorire, l'accompagnare e l'istruire alcuni giovani della diocesi al discernimento e alla docilità allo spirito».

Durante la celebrazione, sono stati benedetti gli oli santi del Crisma, fra questi anche un olio proveniente dal "Giardino

della Memoria di Capaci", a Palermo, dove 31 anni fa vennero uccisi il giudice Falcone, la moglie e tre agenti della scorta è stato piantato un uliveto.

«Da quegli ulivi – ha spiegato Delpini – si ricava dell'olio che quest'anno è stato consegnato dai questori a tutte le diocesi d'Italia. È un segno di quell'olio di letizia che attesta che il bene vince sul male, che dalla terra bagnata dal sangue e dallo strazio di uomini al servizio del bene comune sorge un principio di speranza».

Nel pomeriggio di ieri l'arcivescovo ha celebrato in Duomo la messa in *Coena Domini*, che ricorda l'istituzione dell'Eucarestia e apre il Triduo pasquale. Durante la celebrazione si è svolto il rito della lavanda dei piedi a un gruppo di giovani che si preparano a partecipare alla Giornata mondiale della Gioventù a Lisbona.

Oggi, invece, a partire dalle 17,30 sempre in Duomo, Delpini presiederà la celebrazione della *Via Crucis*, che ripercorre tutte le tappe della Passione di Cristo fino alla sua morte in croce.

E domani a partire dalle 21



▲ Duomo Il rito della lavanda dei piedi durante la messa in Coena Domini. FOTO FOTOGRAMMA

Le celebrazioni pasquali, dalla lavanda dei piedi al Pontificale di domenica per celebrare la resurrezione

prenderà il via la veglia pasquale in attesa della resurrezione di Cristo. Nel corso della veglia sette catecumeni riceveranno il Battesimo. Sono in totale 74 le persone nella diocesi che hanno intrapreso un percorso di fede in età adulta che li porterà a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana: 67 di loro saranno battezzati nelle proprie parrocchie.

Infine domenica dalle 11 si terrà il solenne Pontificale di Pasqua. Al termine l'arcivescovo parteciperà al pranzo all'Opera Cardinal Ferrari. In precedenza, alle 8.45, presiederà la messa per i detenuti del carcere di Opera – r.m.

Il giudice sulla scuola per ciechi

Via Vivaio: "Il trasferimento non è una forma di discriminazione"

di Sara Bernacchia

Il trasferimento della Scuola media per Ciechi di via Vivaio non rappresenta una «condotta discriminatoria», almeno per il momento. Lo ha stabilito il giudice Angelo Claudio Ricciardi della prima sezione del tribunale civile esprimendosi sul ricorso presentato da 12 famiglie di studenti disabili dell'istituto con il sostegno della Fondazione Luca Coscioni.

La vicenda, però, è tutt'altro che chiusa. Se «il trasferimento della scuola presso la sede di viale D'Annunzio 15-17 possa in ipotesi configurare una condotta discriminatoria» scrive il giudice, «dipende dalla nuova configurazione che assumerà l'edificio all'esito dell'istruttoria che il Comune è stato chiamato a svolgere d'intesa con l'istituzione scolastica». La valutazione, quindi, potrà essere effettuata solo al termine dei lavori in corso sull'edificio: al momento, terminati gli interventi di edilizia, si attende la consegna delle finiture per gli impianti. Qualora «la nuova struttura dovesse rivelarsi inidonea a conservare i parametri educativi a suo tempo garantiti dalla scuola di via Vivaio – si legge ancora nella sentenza – potrebbe esservi spazio per l'accertamento di una eventua-

Per valutare bisogna attendere la fine dei lavori nella nuova sede dell'istituto



▲ Lavori La scuola di via D'Annunzio

le condotta lesiva della parità di trattamento degli alunni disabili e, di conseguenza, per l'ordine di rimozione delle barriere architettoniche del nuovo edificio».

Delusi i genitori che avevano presentato il ricorso per chiedere che il giudice accertasse la natura discriminatoria del provvedimento con cui il Comune ha disposto il trasferimento della scuola media. «Il tribunale non dice che non c'è discriminazione, ma che finché l'im-

mobile non sarà completato la discriminazione non può essere accertata – spiegano –. Sullo sfondo, resta però un equivoco fra il superamento di barriere architettoniche ed idoneità ad erogare una didattica inclusiva, quasi che qualsiasi disabilità possa essere superata da uno scivolo. Riteniamo anche che, se è vero che lo spirito della norma è quello di far cessare una discriminazione, a maggior ragione la norma dovrebbe trovare applicazione per prevenirla».

Sulla possibilità di completare il trasloco, teoricamente previsto per l'inizio del prossimo anno scolastico, si esprimerà mercoledì il Consiglio di Stato a cui ha fatto ricorso il Comune dopo che lo scorso dicembre il Tar ha dato ragione ai genitori che avevano promosso due differenti ricorsi. Il trasferimento, secondo il tribunale amministrativo, è illegittimo perché deciso da Palazzo Marino senza una «previa programmazione e valutazione dell'equiparabilità dei due locali scolastici». In attesa della nuova sentenza, i genitori, che valuteranno insieme ai propri legali i prossimi passi da fare per quanto riguarda il procedimento civile per discriminazione, ringraziano la Fondazione Luca Coscioni «per il generoso sostegno con cui ha affiancato le famiglie ricorrenti».

FOCUS AZIENDE ECCELLENZE DALLA TOSCANA

A CURA DI A. MANZONI & C.

Specializzati nella produzione di pellami pregiati per il mercato del lusso

Il nucleo di ZUMA Pelli Pregiate, gruppo conciaro situato nel cuore del distretto del cuoio di Castelfranco di Sotto (Pisa), nasce nel 2017 grazie all'impegno del suo fondatore Andrea Dolfi, esperto professionista del settore. L'attività, creata con una piccola squadra (una decina di persone) ad altissima competenza, vede crescere rapidamente il fatturato, la struttura e l'organico passando da poco più di 5 milioni di euro ad oltre 36, arrivando ad impiegare più di 40 addetti.

Dolfi imposta fin da subito una strategia di investimento e sviluppo del "Made in Italy" di alta gamma nel settore delle pelli pregiate ed esotiche per il mercato del lusso, con il proposito di superare i limiti dei vecchi processi di lavorazione ed una attenzione costante alla responsabilità sociale ed all'impatto ambientale, senza peraltro disperdere il bagaglio di esperienza dei maestri conciaro, ma facendone, anzi, un valore aggiunto.

I presupposti etici, che hanno ispirato il progetto aziendale del gruppo Zuma, garantiscono la completa tracciabilità del pellame esotico attraverso innovative applicazioni tecnologiche quali blockchain e RFID. Il gruppo gestisce anche due allevamenti di alligatori in USA con processi certificati e particolarmente vocati a tracciabilità, sostenibilità ed "animal welfare", oltre ad avere partnership attive con fornitori africani e nel sud-est asiatico. Infine, i processi di concia impiegati, utiliz-

zando macchinari all'avanguardia, sono stati sviluppati con criteri del tutto originali appositamente per garantire un prodotto in linea, e spesso migliore, con le più restrittive normative esistenti in fatto di salubrità dei pellami oltre che ridurre al minimo l'impatto ambientale e salvaguardare salute e sicurezza del luogo di lavoro.

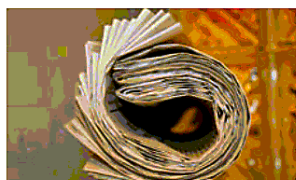
L'obiettivo del gruppo Zuma, perseguito attraverso il controllo costante di tutta la filiera a partire dagli approvvigionamenti della materia prima fino ai processi di trasformazione, è quello di garantire il miglior prodotto, sotto tutti i punti di vista, per le più prestigiose realtà del settore moda, con il conseguente consolidamento della clientela, cercando parallelamente di perseguire un indice di crescita superiore a quello strutturale del settore specifico.

www.zumapellipregiate.com

GAMBIOClima

di Danilo Dagradi

**DEL GIORNALE
NON SI BUTTA
VIA NIENTE**



Chi ama leggere i quotidiani sa bene che salvo qualche eccezione il giorno dopo diventano carta straccia. I giornali vecchi vengono accumulati in qualche angolo della casa finché non arriva il momento di dare una sistemata. Che si fa allora? Di solito si prendono e si gettano nel sacco della raccolta differenziata. Ma se invece volessimo dare loro una seconda chance? Possiamo farlo in diversi modi. La carta dei giornali vecchi è ottima per pulire i vetri delle finestre senza lasciare aloni. Basta spruzzare dell'aceto bianco sulla superficie e strofinare con il foglio. Risultato assicurato. Stessa efficacia sulle superfici metalliche che con questo metodo tornano come nuove. Col cambio di stagione ci è venuta voglia di dare una rinfrescata alle pareti di casa? In questo caso i giornali vecchi tornano utilissimi per proteggere i pavimenti dalle gocce di vernice. Un metodo semplice per evitare faticosi lavori di pulizia una volta terminato il lavoro. Molto utili anche per imballare oggetti fragili da riporre o da trasportare e particolarmente efficaci per isolare dal freddo. Persino i nostri amici a 4 zampe possono beneficiarne se impieghiamo questo tipo di carta per rivestire la loro cuccia nei mesi invernali. Inoltre, risulta utile per mantenere la forma di scarpe e borse quando vengono riposti negli armadi per il cambio stagione. Tagliati a strisce, intrecciati e incollati tra loro, i giornali possono diventare originali scatole. Simpatica l'idea di usare i fogli come carta da regalo oppure per creare oggetti di origami come arredo. Insomma, l'arte del riciclo, con un po' di metodo e fantasia, non ha limiti: d'altronde del giornale non si butta via niente.

Piero Cressoni

Entrano nel vivo i riti della Settimana Santa. Oggi pomeriggio, alle 17.30, l'Arcivescovo Mario Delpini presiederà la celebrazione della Passione del Signore, tradotta nella lingua dei segni e sottotitolata in streaming sul canale YouTube della Diocesi. Si tratta della naturale continuazione dei riti del Giovedì santo, nonché il loro compimento, e trova il suo vertice nell'annuncio della morte di Cristo in croce. La narrazione degli avvenimenti evangelici riprende dal punto in cui era stata interrotta il giorno precedente e prosegue fino al momento della sepoltura del Signore. Il Venerdì Santo, nella tradizione ambrosiana, è giorno strettamente aliturgico: non solo non si celebra la Messa, ma, a differenza del rito romano, neppure viene distribuita la Comunione eucaristica, per sottolineare che l'atto celebrativo con cui si compie la memoria liturgica della morte del Signore è proprio la proclamazione della sua Passione. Le offerte raccolte durante la celebrazione sono destinate alla Colletta per la Terra Santa. Sabato Santo, alle 8.15, Ufficio delle Letture, Lodi Mattutine e Ora Terza. Alle 21.00, l'Arcivescovo presiederà la Veglia pasquale di Risurrezione con diretta su Telenova (canale 18 del digitale terrestre), Radio Marconi e in streaming su chiesadimilano.it e su



**ATM, OCCHIO ALLE
MODIFICHE DI ORARIO**

In vista delle festività di Pasqua e Pasquetta Atm comunica variazioni degli orari dei mezzi di superficie e della metropolitana. Oggi e martedì 11 aprile le linee suburbane seguiranno l'orario del lunedì-venerdì. Le corse scolastiche sono sospese. Tutte le altre linee seguono i normali orari del lunedì-venerdì. Domani, sabato 8 aprile, le linee 38, 39, 55, 89, 171, 175, 176, NM1, NM2, NM3 e le linee suburbane (senza corse scolastiche) seguiranno il normale orario del sabato. Le linee 172, 174 non faranno servizio. Tutte le altre linee seguono i normali orari di un giorno festivo. Domenica le linee urbane e suburbane seguiranno un orario festivo programmato per il solo giorno di Pasqua. Lunedì tutte le linee osserveranno i normali orari di un giorno festivo. Per quanto riguarda le metropolitane riduzioni di orario sono previste per le linee M1, M2 e M3, mentre le linee M4 e M5 seguiranno il normale orario dei giorni festivi. Orario festivo ovunque per lunedì di Pasquetta. Domenica e lunedì i parcheggi multipiano e il parcheggio di Forlanini saranno aperti con orario festivo. Chiuso il parcheggio di Crescenzago.

Pasqua in Duomo

Tutti i riti del fine settimana secondo la liturgia ambrosiana



[youtube.com/chiesadimilano](https://www.youtube.com/chiesadimilano). La Veglia inizierà con l'accensione del cero. Al centro della ricca catechesi biblica delle nove letture l'annuncio «Cristo Signore è risorto!», proclamato dall'Arcivescovo sull'altare, a rinnovare il messaggio apostolico. Durante la Veglia alcuni

catecumeni riceveranno il battesimo. Nella domenica di Pasqua, alle 11.00 è in programma il solenne Pontificale. Al termine l'Arcivescovo parteciperà al pranzo di Pasqua presso l'Opera Cardinal Ferrari. Nel pomeriggio, alle 16.00 ci saranno Secondi Vespri Pontificali.

il gigante
Gli Specialisti del Fresco www.iligigante.net

BUONA PASQUA

PARMIGIANO REGGIANO
Quello vero è tutto solo.
PARMIGIANO REGGIANO DOP DI MONTAGNA stagionatura oltre 40 mesi
SOTTOCOSTO freschi
ALL'ETTO € 3,32
SCONTO 55%
€ 1,49

UOVO DOLFIN HOT WHEELS/MERMAIDZ 220 g
€ 7,49
al kg € 34,05

SPUMANTE ROCCA DEI FORTI brut o dolce 75 cl
€ 4,59 al € 6,12
CON BLUCARD SCONTO 50%
€ 2,29
al l € 3,05

APERTI PASQUA PASQUETTA
VERIFICA GLI ORARI

LAVAZZA
TORINO - ITALIA 1933
CREMA E GUSTO FORTE
€ 10,88
CON BLUCARD SCONTO 45%
€ 5,98

CAFFÈ LAVAZZA CREMA E GUSTO FORTE 4x250 g

FINO AL 10 APRILE



Milano

Sette

Inserito di **Avvenire**

Seminario, così cambia la vita comunitaria

a pagina 2

«Giovani e vescovi», venerdì a Seveso la nuova tappa

a pagina 3

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano - Comunicazioni sociali
Realizzazione: Itl - via Antonio da Recanate 1, 20124 Milano - telefono: 02.67131651
Per segnalare le iniziative: milano7@chiesadimilano.it

Avvenire - piazza Carbonari 3, 20125 Milano - telefono: 02.67801

La gioia di questo giorno non è l'esteriorità di una euforia, ma la rivelazione che nella camera più segreta, dove nessuno può entrare, abita la presenza del risorto: perché noi siamo dimora dello Spirito Santo

DI MARIO DELPINI *

«Parlami di te, Dimmi della tua verità profonda. Parlami di te, non delle euforie che gli altri ti hanno appiccicato; parlami di te, non dell'immagine di te che coltivi per renderti attraente, per esibire le doti, per attirare l'attenzione, per adeguarti alle aspettative degli altri. Parlami di te, non delle dichiarazioni che ripetono i luoghi comuni, per schierarti con il politicamente corretto e con il religiosamente scettico. Parlami di te, non di quello che hai fatto, delle imprese di cui sei fiero e che vuoi esibire in mezzo agli altri. Parlami di te, non di quello che hai fatto, degli errori che hai commesso, dei fallimenti che ti hanno umiliato, dei comportamenti di cui ti vergogni. Parlami di te, della tua intimità inaccessibile, della stanza segreta in cui è custodita la tua verità irripetibile. Maria non sa parlare di sé. Piange. La sua stanza segreta, la sua verità profonda è una desolazione. Per dire di sé piange. Nella sua intimità inaccessibile c'è un vuoto, una solitudine, uno oscuro abisso desolante. Per dire di sé piange: «Hanno portato via il mio Signore».

L'intimità desolata è così insopportabile che molti distolgono lo sguardo e l'attenzione. Meglio vivere di esteriorità, di apparenze piuttosto che sostare sull'orlo dell'abisso spaventoso; meglio recitare una parte, investire in un ruolo, adeguarsi alle aspettative altrui, piuttosto che fare i conti con la propria verità nell'intimità angosciante. Meglio umiliarsi, mostrarsi invincibili, incubi insostenibili; meglio vivere nella frenesia, nel rumore, nelle chiacchiere, piuttosto che restare nel silenzio opprimente di una buia solitudine. Meglio vivere fuori di sé, piuttosto che dover fare in conti con sé stessi. Maria invece sta presso il sepolcro, sosta nella sua desolata solitudine e la domanda dello Sconosciuto le rivela che c'è una presenza che bussa alla porta della camera segreta dove è custodita la sua intimità. Maria percepisce in modo confuso che la sua verità profonda non è una nera soli-



Con questa «Risurrezione» del maestro Alessandro Nastasio, la redazione augura buona Pasqua ai lettori di «Milano Sette»

Quella voce amica nella Pasqua

tudine: c'è infatti, proprio là, nella stanza segreta una presenza indecifrabile, una voce inattesa. Chi sei, presenza sconosciuta? Chi sei tu che fai giungere la tua voce là dove nessuna voce è mai giunta? Lo Sconosciuto del giardino si rivela l'Amato che si credeva perduto per sempre, la voce che sa parlare nell'intimità profonda e proprio la sua voce, è proprio la parola che pronuncia la verità unica della donna in lacrime, è proprio la parola che sa dire l'indicibile e dare nome alla stanza segreta. La parola dello Sconosciuto raggiunge quella che sembrava solitudine inaccessibile e abisso angosciante e si rivela invito alla comunione, capace di accendere nelle tenebre la luce beatifica, lieta, che le tenebre non possono spegnere. Maria non sa dire l'indicibile, l'esperienza esaltante della gioia pasquale, non sa descrivere l'incontro con Gesù, che consegnato agli inferi, ne esce glorioso, che inghiottito nella morte vince la morte. Può solo portare un messaggio che invita all'incontro:

«Ho visto il Signore!». Gesù è risorto, è vivo, mi ha parlato. Parla anche a te, a voi. Chiama anche voi, è il Signore di tutti. La gioia di Pasqua è l'incontro che chiama alla gioia della risurrezione. È la rivelazione che nell'intimità profonda dove facciamo fatica a sostare per timore dell'abisso angosciante e dei mostri invincibili c'è invece la presenza amica di Gesù. È morto per i nostri peccati: cioè non è estraneo a quell'abisso di male, a quella minaccia di morte che ci spaventa, ma in quell'abisso ha vinto il male, la morte e lo spavento. La gioia di Pasqua non è l'esteriorità di una euforia, ma la rivelazione che nella camera più segreta, dove nessuno può entrare, abita la presenza amica del risorto. La nostra verità profonda non è la solitudine, l'abisso del nulla che insidia la vita, ma la comunione amorosa che rende vivi della via del Figlio di Dio. La nostra verità profonda è che siamo dimora dello Spirito Santo.

* arcivescovo

Gli oli benedetti, segno di speranza dalle terre straziate dalle mafie

Durante la Messa Crismale del giovedì Santo tra gli oli benedetti erano presenti quest'anno anche oli provenienti dalla Diocesi di Locri-Gerace e dal «Giardino della Memoria di Capaci», a Palermo, dove nella zona in cui 31 anni fa vennero uccisi il giudice Giovanni Falcone, la moglie Francesca Morvillo e tre agenti della scorta, è stato piantato un uliveto: «Da quegli ulivi ha spiegato l'arcivescovo - si ricava dell'olio che quest'anno è stato consegnato dai Questori a tutte le Diocesi d'Italia. È un segno di quell'olio di letizia che attesta che il bene vince sul male, che dalla terra bagnata dal sangue e dallo strazio di uomini al servizio del bene comune sorge un principio di speranza». È un simbolo della volontà di non dimenticare le vittime della mafia e tenere alta l'attenzione sul problema delle infiltrazioni criminali. Questa iniziativa, promossa dalla Questura di Palermo insieme all'Associazione Quarto Savona 15 (sigla dell'auto scorta del giudice), è stata estesa a molte Diocesi italiane grazie all'appoggio della Cei.

messaggio

Gli auguri per Pesach alla comunità ebraica

«Mi preme fare avere a lei e a tutta la sua comunità i più sentiti auguri e la partecipazione mia e di tutti i cristiani della Diocesi ambrosiana alla vostra festa di Pesach. Lo scrive l'arcivescovo nel messaggio inviato al Rabbino capo Alfonso Arbib per la Pasqua ebraica, il Pesach 5783, che si celebra dal 6 al 13 aprile. «Entrambe le nostre comunità vivono un momento fondamentale della propria fede. Lo viviamo in una situazione mondiale sempre più complessa, con segnali di violenza e guerre che vedono aumentare le loro energie, anziché trovare cammini di soluzione. «Domandate pace per Gerusalemme» (salmo 122). L'invocazione del salmista ci faccia da guida in questi giorni di preghiera: preghiamo perché il nostro Padre dei cieli voglia ancora il suo sguardo benevolo su di noi e su tutta l'umanità che è sua creazione, e ci benedica. Guidi i nostri passi, ci conceda la salute e la pace. Che la sua misericordia cancelli i nostri peccati, ci purifichi da tutti i segni di morte». Continua nel messaggio l'arcivescovo: «Preghiamo perché ogni individuo e tutta la società sia capace di riconoscere la sovranità di Dio sul mondo, la sua benevolenza verso tutte le sue creature, la sua volontà di amare e di farci gustare questo suo amore per noi... Che la pace possa regnare su tutto il mondo. Irradiata da Gerusalemme, la benedizione di Dio sia l'aurora di un futuro di pace e di concordia, anche qui a Milano».

CARDINAL FERRARI

L'arcivescovo oggi a pranzo con i Carissimi

In un giorno come la Pasqua, celebrazione della risurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro che la vita ha voluto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. L'Opera cardinal Ferrari regala un'occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il Grande pranzo di Pasqua al centro diurno, in via Boeri 3 a Milano. Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. È per la Pasqua 2023 l'Opera cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera (le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno), alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari (Seminatori di Gioia come la chiama il cardinal Ferrari) che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il Ramadan, sarà attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che oggi siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per l'Opera. «Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi pranzi organizzati dall'Opera cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà» - afferma Pasquale Sciddio, presidente dell'Opera cardinal Ferrari - «Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive con difficoltà, in una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari esse ci toccano ogni giorno con mille volti che le incamano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, Lidl, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare». Oggi l'Opera cardinal Ferrari inaugura la giornata con la Messa alle 11.30 nel suo salone, alla quale segue il ricco pranzo servito dai volontari alle 13.

Cinquemila preadolescenti alla volta di Roma

La professione di fede sulla tomba di Pietro Martedì Messa in diretta web e mercoledì l'udienza con papa Francesco in tv

DI MARIO PISCHETOLA

La carica dei cinquemila è pronta a partire alla volta di Roma per il Pellegrinaggio diocesano dei preadolescenti che si svolgerà da domani, Lunedì dell'Angelo, fino a mercoledì 12 aprile. Due saranno i momenti salienti che raduneranno i ragazzi ambrosiani: la santa Messa presieduta dall'arcivescovo Mario Delpini nella basilica di San Pietro in Vaticano, martedì

di 11 aprile alle ore 10, e la partecipazione di tutti i gruppi all'Udienza generale nella mattina di mercoledì con il Santo Padre. Papa Francesco potrà sentire il boato dei preadolescenti al momento del saluto rivolto all'Arcidiocesi di Milano. Sono circa 160 i gruppi che si metteranno in viaggio, provenienti dalle comunità pastorali e dalle parrocchie ambrosiane. Si muoveranno insieme i Decanati di Besozzo, Cesano Boscone, Erba, Navigli, Valceresio e il Decanato di Varese che sarà anche il più numeroso, con più di 200 partecipanti. Gli altri gruppi saranno molto eterogenei per provenienza e composizione, coinvolgendo sia i ragazzi e le ragazze di seconda e terza media sia quelli che, al termine del percorso preadolescenti, fan-

no la loro professione di fede. Il programma dei momenti comuni del Pellegrinaggio è affidato alla Fondazione oratori milanesi, che curerà in particolare l'animazione dell'eucaristia nella Basilica Vaticana con l'arcivescovo e circa 150 presbiteri concelibranti che, insieme alle religiose e agli educatori degli oratori, accompagneranno i ragazzi a vivere una delle esperienze più significative del loro percorso di fede, in un'immersione di bellezza, a contatto con una immagine eminentemente significativa sia della Chiesa diocesana sia della Chiesa universale. La Messa in San Pietro di martedì mattina sarà trasmessa in diretta streaming sul canale Youtube Pastorale Giovanile Fom Milano. L'Udienza generale sarà trasmessa

nei consueti canali televisivi (ad esempio Tv2000 e Telenova). Le famiglie dei ragazzi e gli altri fedeli ambrosiani potranno così partecipare al pellegrinaggio da lontano, seguendo anche il profilo Instagram @fondazioneoratorimilanesi che rilancerà le diverse fasi del viaggio e condividerà le immagini delle prossime giornate romane. Il pellegrinaggio è uno degli elementi simbolici che arricchiscono la pastorale dei preadolescenti. Il Pellegrinaggio a Roma ha il suo fulcro attorno alla professione di fede sulla tomba dell'apostolo Pietro. Questa prepara il gesto che, alla fine del percorso preadolescenti, i ragazzi faranno come rito di passaggio nell'età dell'adolescenza, chiedendo loro di fare una scelta di servizio che li impegnerà in prima per-



Ragazzi ambrosiani a Roma in un precedente pellegrinaggio

Magazine: Il Giorno
Data: 10 aprile 2023

Link: <https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pranzo-pasqua-opera-cardinal-ferrari-e0itttdt3>

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

Pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari: 150 persone a tavola

All'evento hanno partecipato l'arcivescovo, monsignor Mario Delpini, e il vicesindaco Anna Scavuzzo



Due delle volontarie di Opera Cardinal Ferrari

Milano – L'Opera Cardinal Ferrari ha aperto le porte in occasione della **Pasqua**. Al pranzo organizzato in occasione della domenica di festa per le persone in condizioni di fragilità economica **hanno partecipato 150 persone**: fra loro, insieme ai volontari della Onlus, anche l'arcivescovo di Milano, monsignor **Mario Delpini**, e il vicesindaco **Anna Scavuzzo**.

Tutti a tavola

Il pranzo si è tenuto nel centro diurno di via Boeri. Questo **il menu servito** dai volontari: ricco antipasto a base di bresaola, uova sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, **colomba**, cioccolato e caffè.

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per **accogliere nelle sue strutture** tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature.

Per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari ha offerto un prezioso **momento di convivialità** e condivisione ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà.

Per i Carissimi di **fede musulmana**, che seguono il mese di digiuno, il ramadam, è stata come sempre attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

"I volontari sono da sempre la vera linfa dell'opera, grazie ai quali il futuro diventa possibile – ha affermato **Pasquale Seddio**, presidente di Opera Cardinal Ferrari – È davvero straordinario vedere arrivare addirittura durante un giorno di festa giovani, studenti, famiglie che decidono di donarsi al prossimo e manifestare in maniera semplice ma fondamentale la loro solidarietà".

ARCIDIOSI

La Messa nel carcere di Opera, il Pontificale in Duomo, il pranzo alla Cardinal Ferrari: ecco la Pasqua dell'arcivescovo.

Una targa e un convegno: Milano ricorda Carlo Saronio

Milano ricorda Carlo Saronio, giovane ingegnere e ricercatore all'Istituto Mario Negri, rapito e ucciso da estremisti del Fronte armato rivoluzionario operaio il 14 aprile 1975.

Delpini: dentro i nostri abissi c'è la presenza amica di Gesù

LORENZO ROSOLI

La Messa celebrata nel primo mattino per le persone detenute e gli operatori del carcere di Opera, alle porte di Milano.

discepoli, lei che è il primo testimone della resurrezione: «ho visto il Signore! Gesù è risorto, è vivo, mi ha parlato.

«Intimità desolata». Questa «intimità desolata» è «così insopportabile che molti distolgono lo sguardo e l'attenzione.

«In modo confuso che la sua verità profonda non è una nera solitudine: c'è infatti, proprio lì, nella stanza segreta una presenza indecifrabile, una voce inattesa».

tro: ho visto il Signore! Gesù è risorto». Ed è il messaggio che l'arcivescovo Delpini, come successore degli apostoli, è chiamato a testimoniare a sua volta, affidandolo a ogni persona incontrata nella luce della Pasqua - sia un recluso o un agente, un volontario o un "carissimo", come il cardinal Ferrari battezzò i poveri assistiti dall'Opera che porta il suo nome.



Delpini in Duomo per la Messa di Pasqua / foto M. S. Mangia. A destra: al pranzo dell'Opera Cardinal Ferrari / Fotogramma



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con l'Ac sui passi di Paolo VI, Tovini, Capitano e Gerosa

S'intitola «On the road», è rivolto a giovani dai 18 ai 30 anni e si terrà tra il 29 aprile e il 1° maggio il pellegrinaggio a Brescia e nel suo territorio promosso dall'Azione Cattolica.

fraternità nei luoghi e sui passi di alcune figure di santi che in terra bresciana sono nati, sono cresciuti, hanno operato: da beat Giuseppe Tovini, animatore di opere sociali, alle sante Bartolomea Capitano e Vincenza Gerosa, fondatrici delle suore di Maria Bambina, a san Paolo VI. Iscrizioni entro il 19 aprile. Info: www.azionecattolicamilano.it.

ACLI Preti operai, con Zuppi il "lancio" del nuovo sito

«Preti operai - Memorie per il futuro» è il tema del convegno che si terrà venerdì 14 aprile dalle 17 alle 19 nell'auditorium "Luigi Clerici" delle Acli Milanesi (via della Signora 3, Milano), durante il quale verrà presentato il nuovo sito internet dei preti operai. Il convegno - che potrà essere seguito in diretta streaming dal sito www.aclimilano.it - sarà introdotto da Emiliano Manfredonia, presidente nazionale Acli, don Bruno Bignami, direttore dell'Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro della Cei, e Andrea Villa, presidente delle Acli Milanesi. «Senso e storia» è il titolo dell'intervento affidato a don Roberto Fiorini, prete operaio. Quindi la presentazione del nuovo sito, con interventi e letture tratti dal website; due «Sguardi dall'esterno» offerti da Giuseppina Vitale e Gianni Tognoni; e le conclusioni offerte dal cardinale Matteo Zuppi, presidente della Cei. Il nuovo sito intende essere, nel contempo, «luogo della memoria» del percorso umano e di fede dei preti operai (anche col recupero e la valorizzazione di documenti e materiali prodotti da loro) ma anche luogo di un pensiero e di una testimonianza che si rinnovano, in fraternità ed amicizia, per offrire nella realtà della società e della Chiesa d'oggi un cammino spirituale e di vita orientato alla testimonianza del Vangelo tra la gente comune, nella società e nel mondo del lavoro, alla rinuncia dei privilegi, alla prossimità agli ultimi, e alla costruzione di una Chiesa pienamente conciliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BRESCIA, IL TRAGUARDO STORICO

Feralpialò centra la B ma ora serve lo stadio

Il "Lino Turina" ha 2.364 posti, per giocare fra i cadetti dev'essere ampliato. Ipotesi partite a Cremona

CARLO GUERRINI

Il calcio «made in Brescia» applaude l'impresa della Feralpialò e soffre per il Brescia invecchiato nella lotta per non retrocedere. Il lungo week-end di Pasqua ha regalato non poche emozioni ai tifosi: la Feralpialò, guidata in panchina da Stefano Vecchi, coronando una cavalcata da assoluta protagonista, superando in casa la Triestina (1-0), ha conquistato con due giornate d'anticipo la promozione dalla serie C alla B; la stessa categoria nella quale le «rondinelle» sono impegnate nella battaglia per la salvezza. Il successo di misura sulla Ternana ha regalato tre punti per una boccata d'ossigeno ai biancazzurri, ma ancora non basta.

uno stadio per le gare casalinghe: i 2.364 posti attuali del «Lino Turina» di Salò devono essere portati a 5.500 per poter giocare in serie B. Domani si terrà l'incontro tra il sindaco di Salò, Gianpiero Cipani, e i dirigenti della Feralpialò sulla programmazione dei lavori di ampliamento. «Intendo restare qui», ha detto il presidente Pasini. «E io non voglio che il calcio vada via», ha risposto Cipani. L'intenzione è di continuare a giocare al «Lino Turina», la tana del gardesani, e il Comune è intenzionato a sostenere l'ampliamento. Nel frattempo però, in caso di trasferimento temporaneo, lo «Zini» di Cremona è una delle ipotesi per disputare le prime partite della nuova stagione tra i cadetti.

La favola della Feralpialò - che ricorda, tra l'altro, quelle vissute in precedenza anche da Alzano Viresciti e dal Castel di Sangro, arrivate a loro volta in serie B - corona una stagione segnata, finora, da 19 vittorie, undici pareggi e solo sei sconfitte. Un traguardo ambizioso, per la squadra che gioca nello stadio di un comune, Salò (Brescia), di 10mila abitanti, conquistato con alle spalle una storia relativamente giovane. La storia della società nasce il 5 luglio 2009: i soci dell'allora Salò si riuniscono e votano all'unanimità lo scioglimento della società, per aggregarsi alla Feral-

pi Lonato (di Lonato del Garda), e rinascere con maggiori ambizioni. Entrambi i club militano in Serie D. Nasce la Feralpialò. I colori della maglia: verde e blu. Un «matrimonio» tra culture diverse, che si appoggia sulla solida base popolare. Il 7 agosto, in seguito alla bocciatura da parte del Tar del Lazio della Pistoiese, la Feralpialò salta in alto, entrando nel mondo dei professionisti in C2. Il 2010/11 è l'anno della promozione in C1. La squadra di Claudio Rastelli arriva seconda, alle spalle della Tritium di Stefano Vecchi. Eva agli spareggi, vinti ai danni di Renate e Pro Patria. Da allora la Feralpialò continua a progredire. Le uniche, però, difficoltà le trova nel 2011/12: la salvezza viene raggiunta con una strepitosa impresa a Lanciano, nell'ultima giornata. Nel 2014/15 la squadra si arrampica fino al 6° posto, piazzamento che viene migliorato nel campionato 2017/18 (con quinta posizione). Nel 2021 arriva Stefano Vecchi, che tra l'altro colleziona 14 gare utili consecutive, e giunge 3°, da solo, alle spalle di Südtirol e Padova. I play-off consentono di eliminare Pescara e Reggina. Con il Palermo, in semifinale, non c'è nulla da fare. Il resto è cronaca ancora piena di entusiasmo.



Festa del Feralpialò per la promozione / Ansa

Domani l'incontro tra il sindaco Gianpiero Cipani e i dirigenti della Feralpialò. Tutti d'accordo sul far giocare la squadra in casa al più presto

VIA PAOLO SARPÌ

Agguato a pranzo al ristorante cinese Ferito 25enne, accoltellatore in fuga

Un cinese di 25 anni è stato accoltellato ieri pomeriggio da un connazionale in un ristorante in via Lomazzo, nella Chinatown milanese e si trova ricoverato all'ospedale Niguarda di Milano. Secondo una prima ricostruzione della polizia, intervenuta sul posto intorno alle tre del pomeriggio di lunedì di Pasquetta, il 25enne, era dentro il ristorante «Houjue» a pranzare con amici, quando il suo aggressore è entrato indossando un casco e impugnando un coltello e lo ha colpito tre volte, ferendolo alla mano destra e al torace. Così come è entrato, l'accoltellatore si è dileguato, sempre con il casco in testa, tra i commensali e i camerieri terrorizzati e attoniti. Il personale del 118 ha trasportato il ferito in codice rosso al Niguarda. Nessuno dei colpi (infernità di taglio) ha raggiunto organi vitali (la ferita più grave è quella alla mano) e l'uomo è stato dichiarato fuori pericolo. Le volanti dell'Ufficio prevenzione generale della questura hanno sentito i testimoni e sarebbero sulle tracce dell'aggressore: presumibilmente un conoscente della vittima con la quale riteneva di avere dei conti da regolare. (S.M.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLARME SICUREZZA A MILANO

Omicidio e rissa al quartiere Gratosoglio

Proseguono le indagini del nucleo Investigativo di Milano e dei carabinieri della compagnia Milano-Porta Magenta sull'omicidio di un marocchino di 22 anni accoltellato nella notte tra sabato e domenica di Pasqua, in via Saponaro, nel quartiere Gratosoglio di Milano. Le indagini, condotte attraverso l'acquisizione delle immagini di videosorveglianza e l'ascolto di testimoni, puntano a «ricostruire i fatti e verificare eventuali collegamenti con dinamiche criminali della zona», hanno fatto sapere dal comando provinciale di via Moscova. La vittima era senza dimora e non aveva con sé documenti, ma possedeva un telefonino che gli è stato trovato addosso e che potrebbe fornire elementi utili alle indagini. Dal ris-

scontro in banca dati è risultato che aveva precedenti per possesso, lesioni personali, tentato omicidio e porto abusivo di armi. L'uomo era stato visto accasciato per strada mentre era già agonizzante da alcuni passanti che hanno chiamato i soccorsi intorno alla mezzanotte e mezzogiorno di Pasqua, ed è morto nella notte all'ospedale Humanitas di Rozzano, dov'era arrivato in condizioni critiche, e dov'era stato operato e ricoverato in rianimazione. Sulla schiena aveva una ferita profonda ed estesa causata da un'arma da taglio. In meno di 48 ore il quartiere della periferia Sud milanese, è stato teatro di due episodi di cronaca. Alle due di mattina di venerdì scorso c'era stata una mega rissa con 15 persone coinvolte, nel corso della quale erano stati

Comune di Cernusco sul Naviglio (MI) - Estratto di bando di gara europea a procedura aperta per l'affidamento in concessione del Centro Buono Integrito di Via Bagnarotti a Cernusco sul Naviglio e dei servizi ad esso connessi - CIG: 97328788A. Azienda di Servizi alla Persona. ILM S.p.A. di Milano. Estratto bando di gara. Quest'Amministrazione indice procedura aperta, ai sensi dell'art. 50 del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento della fornitura di servizi menzionati occorrono alle Strutture Socio Sanitarie dell'ASP Milano e PAT per un periodo di 36 mesi (Numero Gara: 9010471 CIG Lotto 1: 972595959). Lotto 2: 972595959. Valore complessivo stimato di procedura per la durata di mesi 36 € 553.141.15 (IVA esclusa), con € 0,00 oneri della sicurezza da rischi inferenziali. Tutti la documentazione è reperibile sul sito dell'ASP DIMES e PAT: www.ilmmv.it, e-mail: a.s.p.a@ilmmv.it. L'ammontare massimo ammissibile è trasparente sotto la categoria bandi di gara e contratti - Ispare in corso. I termini di scadenza per la presentazione dell'offerta è stato il 10.05.2023, ore 12.00 (termine preclusivo). Il bando integrato è stato trasmesso, a termini e modi di legge, il 29.03.2023 all'Ufficio delle Pubblicità Ufficiali dell'Unione Europea. Il RUP (Vigo Annamanti)

Comune di Milano Area Gare Opere Pubbliche. Avviso di gara con procedura aperta. App. 27/2023 - Rubinetto - Ampliamento del Parco della Lambretta - Magnifica Fabbrica - opera a verde - Cup B482200042001 - Cig 973183374 - Intervento PNRR MSC2 - 2.2. Piani Urbani Integrati. Valore totale stimato (IVA esclusa): € 14.586.099,49 - Importo a base di gara: € 14.265.724,52 (IVA esclusa); oneri sicurezza non soggetti a ribasso: € 320.374,57 (IVA esclusa); importo per la qualificazione: € 14.265.724,52 (IVA esclusa). Condizioni di partecipazione e criteri di selezione indicati negli atti di gara. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. L'appalto è finanziato nell'ambito del PNRR Misura MSC2 Inv. 2.2 per € 22.000.000,00. Le offerte devono pervenire attraverso la piattaforma di Regione Lombardia acquisti telematici ArcoSist - entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 08/05/2023. L'apertura delle offerte sarà effettuata alla presenza del socio soggetto di gara a partire dalle ore 09.00 del giorno 09/05/2023 presso la sala appalti di Via Durando 38/A - 20158 Milano. Documentazione integrativa di gara sul sito www.comune.milano.it e www.arpasit.r.i.u.p. Dot. Ing. Massimiliano Pagnetti. L'invio di gara è stato inviato il 03/04/2023. F.to il Direttore di Area Dott.ssa Laura N.M. Lanzi

DALE DIOCESI

Da Palermo a Como, da Genova a Napoli, l'invito a lasciare spazio alla gioia della Risurrezione. La sottolineatura del ruolo cruciale delle donne, prime destinatarie dell'annuncio che ha cambiato la storia

Ancona-Osimo: i cresimandi «incontreranno» il beato Acutis

Un pomeriggio per scoprire il senso della propria fede alla luce dell'esempio di santità profuso dal beato Carlo Acutis. È il senso dell'incontro promosso oggi dalle 15 e pensato per i ragazzi dell'arcidiocesi di Ancona-Osimo che riceveranno il Sacramento della Cresima. L'evento si svolgerà al PalaBaldinelli (via Striscioni, 82) di Osimo. La giornata si aprirà con una serie di animazioni con canti e giochi. Seguirà la testimonianza della signora Antonia Salzano, mamma del beato Acutis alle 16.30. La giornata proseguirà infine alle 17.30 con un momento di preghiera e benedizione guidata dall'arcivescovo Ancona-Osimo Angelo Spina. La storia di Carlo Acutis è conosciuta in tutto il mondo. Classe 1991, morto a soli 15 anni per una leucemia fulminante, è stato beatificato il 10 ottobre 2020 nella città di Assisi.

Ponte Metauro: Nostra Signora oggi Messa con Trasarti

Oggi, nella diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, nella parrocchia del Ponte Metauro è in programma la festa di Nostra Signora del Ponte Metauro. Il programma prevede nell'arco dell'intera giornata una serie di celebrazioni eucaristiche: alle 7.30 la Messa sarà celebrata da monsignor Antonio Interguglielmi, parroco di Santa Maria del Ponte, alle 9 l'Eucaristia da don Francesco Pierpaoli, vicario per la Pastorale, alle 11 da don Giorgio Giovanelli, vicario giudiziale e cancelliere generale, e alle 12 da monsignor Alessandro Pierotti (chiesa di Caminate), alle 16 a presiederà sarà don Marco Presciutti, vicario generale della diocesi marchigiana. La giornata si concluderà con la Messa presieduta alle 18 dal vescovo di Fano-Fossombrone-Cagli-Pergola, Armando Trasarti.

Ora la morte è solo un passaggio

Nelle omelie e nei messaggi dei vescovi per la Pasqua, la Buona Notizia per cui «tutto acquista un nuovo significato» Possiamo guardare anche ai drammi del mondo, non solo alle sofferenze delle nostre vite, con una nuova speranza

Pubbllichiamo le sintesi di omelie e messaggi per la Pasqua di alcune diocesi.

Zuppi: L'amore non può aspettare «Le donne nel cammino incontrano Gesù in persona. Non aspettiamo. L'amore non può aspettare. Ci mettiamo in cammino anche quando non abbiamo visto tutto, perché ci affidiamo alla Parola e così incontriamo la presenza del Signore nella nostra vita». Questo l'invito che il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna e presidente della Cei, ha rivolto nell'omelia della Veglia pasquale, nella cattedrale di San Pietro. «Quando non si ama ogni problema appare troppo esigente o grande - ha proseguito Zuppi - la cultura della morte toglie gusto e valore alla vita, complica l'amore e ci chiude sempre di più nel nostro io, quando, in realtà, questo io solo uscendo da sé trova se stesso! Le conseguenze della dissacrazione della vita, della sua banalizzazione e chiusura sono evidenti e diffuse. Gesù ci ha portato tutti sotto la croce. Solo l'amore apre il futuro. Gesù non si è arreso, non ha salvato se stesso. Ha amato e ha vinto il male da Dio e da uomo: amando fino alla fine. Ecco la Pasqua». «Questa notte di luce nel buio ci fa scoprire come tutto acquista un nuovo significato - ha detto ancora Zuppi - Siamo fragili. Restiamo fragili. Le donne, considerate le più deboli, diventano le più forti perché «la fragilità è il luogo in cui possiamo incontrare l'amore gratuito e incondizionato di Dio Padre», come ci hanno detto nella Via Crucis, i tanti fratelli più piccoli di Gesù che ci insegnano che si può risorgere dal sepolcro».

Betori: la mistificazione prolifera «Prolifera una cultura che fa della mistificazione del reale uno strumento di presunta libertà». Sono le parole del cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, nell'omelia del mattino di Pasqua durante la Messa nella cattedrale di Santa Maria del Fiore. Poco prima lo «scoppio del carro», innescato dal fuoco del cero pasquale, come da tradizione aveva riempito la piazza di luci e suoni. Il prevalere delle scelte soggettive sulla realtà, ha sottolineato Betori, incide su «realità come la famiglia, la generazione, l'essere padre, madre e figlio, la sfera della sessualità in tutti i suoi aspetti. Né è più onesto il modo con cui si riconosce, o meglio si misconosce, il lavoro e la sua dignità. O il modo con cui ci si pone di fronte al reo, disattendendo sistematicamente il suo recupero umano e sociale. Per non parlare del riconoscimento della dignità umana di uomini, donne e bambini in fuga da guerre, fame, situazioni sociali di estrema povertà, lasciati morire in viaggi della disperazione, senza che si tenti, da parte della comunità internazionale, di trovare un modello di cooperazione tra i popoli che sia in grado di coniugare le aspirazioni dei poveri e le capacità di accoglienza da parte di chi gode di maggiori risorse».

Delpini: la verità non è il nulla «La grazia di Pasqua è l'incontro che chiama alla gioia della risurrezione. E la rivelazione che nell'intimità profonda dove facciamo fatica a sostare per timore dell'abisso angosciante e dei mostri invisibili c'è invece la presenza amica di Gesù». Lo ha detto l'arcivescovo di Milano Mario Delpini presiedendo, domenica in Duomo, il solenne Pontificale di Pasqua. Gesù «è morto per i nostri peccati: cioè non è estraneo a quell'abisso di male, a quella minaccia di morte che ci spaventa, ma in quell'abisso ha vinto il male, la morte e lo spavento». Dunque: «La gioia di Pasqua non è l'esteriorità di una euforia, ma la rivelazione che nella camera più segreta, dove nessuno può entrare, abita la presenza amica del risorto - ha concluso - La nostra verità profonda non è la solitudine, l'abisso del nulla che insidia la vita, ma la comunione amorosa che rende viva della via del Figlio di Dio. La nostra verità profonda è che siamo dimora dello Spirito Santo». La domenica di Pasqua di Delpini si era aperta con la Messa celebrata nel primo mattino al carcere di Opera. Dopo il rito in Duomo, l'arcivescovo ha raggiunto l'Opera Cardinali Ferrari, storica istituzione assistenziale milanese, dove ha partecipato al pranzo di Pasqua organizzato per 150 persone.

Lojucic: un'opera d'arte dalle macerie il cardinale Paolo Augusto Lojucic, arcivescovo di Siena-Colle di Val d'Elsa-Montalcino e vescovo di Montepulciano-Chiusi-Pienza, nell'omelia della Veglia pasquale, celebrata nel Duomo di Siena, ha ricordato che «diceva Benedetto XVI: «La risurrezione non è un mito né un sogno, non è una visione né un'utopia, non è una favola, ma un evento unico ed irripetibile: Gesù di Nazaret, figlio di Maria, che al tramonto del Venerdì è stato deposto dalla croce e sepolto, ha lasciato vittorioso la tomba... È terribilmente facile lasciarsi cadere nello scoramento, abbassare la testa e alzare le mani, e arrendersi. La tenta-

zione è lì, sempre in agguato, e in qualche modo ci affascina, anche, perché piangere su se stessi, autocommiserarsi, è anche consolatorio, qualcuno che ci asseconi non è poi così difficile da trovare. Quel che però non dovremmo mai dimenticare è che «anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova, e che si può ricominciare sempre, anche dalle macerie... Anche dalle macerie del nostro cuore, ognuno di noi sa, conosce le macerie del proprio cuore, Dio può costruire un'opera d'arte, anche dai frammenti rovinosi della nostra umanità Dio prepara una storia nuova. E anche nei momenti più difficili sentiamo il Signore risorto che ci invita a ricominciare, a non perdere mai la speranza? Gesù infatti «ci prede sempre: nella croce della sofferenza, della desolazione e della morte, così come nella gloria di una vita che risorge, di una storia che cambia, di una speranza che rinasce». Il Signore ha vinto la morte e vive per sempre. Non possiamo più starcene chiusi come se il Vangelo della risurrezione non ci sia stato comunicato. Il Vangelo è risurrezione, è rinascita a vita nuova senza che il mio pensiero si volga alla sua risurrezione e senza che in spirito io vada, con i miei poveri aromi, verso il sepolcro vuoto dell'altro. Che ogni mattino sia per me mattino di Pasqua!».

Repole: mettere via la paura La morte sta nel tempo. Mentre il nostro destino, tutto di noi stessi, è nell'eternità che la risurrezione di Cristo inaugura. Roberto Repole ha presieduto la prima Veglia pasquale da arcivescovo nella cattedrale di Torino, amministrando anche il Battesimo a 27 catecu-

gesti che sanno di cura, di attenzione, di tenerezza. «La vita vince sulle nostre paure, sulle nostre delusioni che, a volte, sono come macigni ma sono stati rotolati via e noi siamo abituati dalla speranza». E, ancora, l'arcivescovo ha augurato a tutti «una Pasqua capace di affrettare i passi di giustizia e di pace, in cui ciascuno possa chinarsi sulle stimmate della storia e ritrovare il senso del proprio impegno, il significato del proprio cammino. Una Pasqua in cui, accogliendo con compassione i propri dolori, le prove e le ferite della vita, si possa andare oltre, scoprendosi risorto con il Risorto, collaboratore della risurrezione del mondo».

Lorefice: chiamati alla vita «L'Amore trafitto ma vittorioso ribalta il pesante masso che ci sigilla, già sin da ora, nel carcere dei nostri sepolcri imbiancati. Riduce i clienti della morte e accresce la moltitudine dei chiamati alla vita». Così ha detto l'arcivescovo di Palermo, Corrado Lorefice, nell'omelia della Messa della domenica di Pasqua. «Questo è il giorno in cui ri-nasciamo in Cristo - ha detto Lorefice - veniamo incorporati a lui, uniti a lui come tralci alla vite (cfr Gv 15,4-5). Ma è anche il giorno in cui, in lui innestati e resi partecipi della comunione trinitaria, veniamo chiamati e consegnati alla fraternità discepolare, alla comunione ecclesiale. Nel gemitto dell'Amore (dello Spirito), da Pasqua nasciamo alla relazione eterna del Padre con il Figlio». L'attualità, con i suoi drammi, è un ostacolo che non può frenare la speranza. «Mi ha colpito una foto scattata ad Aleppo in Siria che ritrae due uomini in corsa con in braccio due neonati strappati

raccomandazione: «La necessità di riscoprire di più il valore dell'elemento mariano (elemento femminile) rispetto a una teologia e a una prassi ecclesiali che hanno dato e continuano a dare spazio preponderante al fare, all'attivismo ecclesiale». Mentre - ha precisato il patriarca - «è sintomatico come il primo destinatario dell'annuncio - le donne - sia chiamato, nella Chiesa, ad esercitare il carisma della profezia e della testimonianza mistica».

Tasca: il centro della nostra fede «Pasqua per noi credenti è effettivamente il centro della nostra fede» ha detto l'arcivescovo di Genova, Marco Tasca, nell'omelia della Messa celebrata domenica mattina nel Duomo di San Lorenzo, «oggi il Vangelo dice una parola che è un'immagine estremamente bella: abbiamo sentito chi ha celebrato e vissuto l'Eucaristia che la pietra della tomba era stata fatta rotolare via. È un'immagine bellissima. Il Signore vuole entrare in questa fatica, in questa difficoltà e vuole portarci luce e speranza per il futuro. È questo il grande augurio che faccio a tutti noi, tutti noi gioventù e a tutti noi liguri, che davvero sentiamo sempre questa bellezza della speranza, del futuro, della possibilità che abbiamo su questo il Signore ci dia la sua grande, bella benedizione». «Una caratteristica dei gioventù che ho toccato con mano in questo periodo - ha detto Tasca in un altro passaggio dell'omelia - è proprio la generosità, sia nei momenti di fatica che abbiamo vissuto in questa città così come nei confronti della guerra in Ucraina. Ho toccato con mano la generosità, la bontà, l'apertura e il prendersi cura. E questa è davvero una bella caratteristica di questa nostra realtà, di questa nostra città che fa guardare davvero con speranza e con serenità al futuro. Insieme ce la possiamo fare, è questa la cosa bella che io ho trovato in questa città».

Petrocchi: no ai cristiani in letargo La Pasqua è «una preziosa opportunità per fare un momento di verità, una valutazione sapiente» e un «test evangelico decisivo» sta nell'esaminare «come affrontiamo la sofferenza, quando - in forme minori o aspre - visita le nostre giornate». Ruota intorno a questa riflessione il messaggio di Pasqua dell'arcivescovo dell'Aquila, il cardinale Giuseppe Petrocchi. «Ricordiamo - spiega il porporato - che Dio non ha abolito il male, né ha cancellato il dolore, ma ha inviato il Figlio ad assumersi su di sé e a vincerli. Pur essendo credenti, il rischio è che rimaniamo prigionieri di un cristianesimo in letargo». «La maturità della nostra fede - aggiunge Petrocchi - si misura anche nel nostro modo di gestire i problemi. Se il livello della nostra carità è basso, nell'impatto con le avversità l'amore assume toni cupi che amplificano le reazioni negative, in noi e negli altri. Così facilmente finiamo incagliati nelle secche del nostro egoismo: allora la nostra «navigazione» evangelica si arena nel pessimismo risentito, in cui si agitano l'irritazione graffiante o il rigetto avvilto. Dove la sofferenza è accolta e portata con anima abitata dalla Pasqua, il dolore resta, ma è trasformato in amore».

Cantoni: liberazione dall'oscurità «Cristo risorto irrompe dentro il buio delle nostre notti e le trasfigura. Solo Lui riesce a liberarci dalle nostre condizioni più oscure e ci dona la possibilità di una vita nuova, splendente di luce, di gioia e di pace». Queste le parole del cardinale Oscar Cantoni, vescovo di Como, pronunciate nella solenne Veglia pasquale presieduta dal porporato la sera del Sabato Santo in Cattedrale. Durante la solenne liturgia il cardinale ha amministrato i sacramenti dell'iniziazione cristiana a quattro giovani adulti (una quinta persona, affiancata dal Servizio diocesano per il catechismo, sta completando il percorso nel carcere del Bassone e riceverà il Battesimo, Confermazione ed Eucaristia nelle prossime settimane). «Solo la gioia - ha detto ancora il vescovo di Como - ci rende tentonici credibili ed efficaci diffusori di novità evangelica, ci fa sperimentare la consolazione e la pace, nella certezza di essere figli amati e custoditi con ogni premura dall'amore del Padre, servitori poveri e pacifici del Dio crocifisso, che fonda la libertà delle persone». Certezze che permettono di mettere la nostra vita «al servizio del mondo riconciliato» ha ribadito il cardinale nel pontificale del giorno di Pasqua. «Il Risorto ci garantisce la vittoria del bene sul male, della giustizia sulle tante discriminazioni, della verità sulla menzogna... Ci impegna, nel nostro piccolo, a costruire opere di bene, di carità, di misericordia, a contribuire nella edificazione di un mondo fondato sulla solidarietà, la giustizia e la pace».

(Hanno collaborato: C. Unguendoli, R. Bigli, L. Rosoli, G. Scarnicci, M. Bonatti, R. Borzillo, R. Puglisi, F. Dal Mas, E. Lattanzi)



«Resurrezione di Cristo», olio su tavola di Raffaello Sanzio

meni (44 i nuovi cristiani in tutta l'arcidiocesi). La risurrezione scemba il regno della morte: all'alba di Pasqua la terra non è capace di inghiottire Gesù. Egli non è l'ennesimo morto della storia: al conto dei morti della storia ne manca uno. Ecco dunque l'invito: «Non abbiate paura! - ha esortato l'arcivescovo riprendendo l'invito dell'angelo alle donne - Non abbiate paura perché la morte è a tempo. Non abbiate paura e fate in modo che la paura della morte non danneggi il vostro pensiero, il vostro cuore, i sentimenti... Non abbiate paura se vi capita di attraversare l'ora buia della malattia, perché anche questa ha una fine. Non abbiate paura se siete nella solitudine e nella sensazione di non essere ricordati o amati da altri, perché anche questo è a termine». Non dobbiamo avere paura perché nulla distrugge l'energia e la forza del Vangelo. Nella mattina di Pasqua Repole, che è anche vescovo di Susa, ha presieduto la celebrazione eucaristica nella cattedrale di San Giusto.

Battaglia: l'inevitabile e l'imprevedibile «Nell'inevitabile, l'imprevedibile»: così l'arcivescovo di Napoli Domenico Battaglia, in duomo, nel giorno di Pasqua. «Cristo apre il passaggio dalla morte alla vita». Battaglia invita a testimoniare sulle strade della nostra esistenza. A tutti l'invito a lottare vincere la vita su paure e delusioni. «Non siamo abituati dalla morte ma dalla speranza. Vorrei dire a tutti: coraggio il Signore è veramente risorto e per chi decide di amare non c'è morte che tenga, tomba che chiuda, non c'è macizzone che non rotoli via. Non vince la morte, ma l'amore. Ma dobbiamo imparare a dirlo con

Moraglia: il carisma della profezia Ancora una preghiera per la pace, contro ogni guerra, ogni violenza, ogni tensione. Così il patriarca Francesco Moraglia nella celebrazione della Pasqua a Venezia. «Il Signore risorto doni a tutti, soprattutto a chi ci governa, la saggezza di perseguire reali vie di pace», è stata la sua sollecitazione, dalla Basilica di San Marco, prima di entrare con la meditazione nel significato ultimo della festività liturgica. «Pasqua è la sintesi matura delle tre virtù teologali - ha tenuto a ricordare - si vive, infatti, la Pasqua come mistero di fede per cui ci si apre all'improbabile, a ciò che sul piano umano è l'impossibile e che potremmo definire "improbabile ma vero". Nello stesso tempo Pasqua è la speranza dell'umanità. Non si tratta, così, solo di rivestire di soprannaturale le nostre attese e i nostri desideri umani. La Pasqua è l'evento accaduto, e la certezza, ossia la persona vivente di Gesù crocifisso. Per i discepoli del Risorto si tratta quindi di vivere la fede, la speranza e la carità, le tre virtù teologali che a Pasqua risaltano in pienezza». Con un'ultima

FOTO DEL GIORNO



Sono 150 le persone con fragilità economica che hanno partecipato al pranzo di Pasqua organizzato dall'Opera Cardinal Ferrari. Tra loro, il vescovo Mario Delpini e la vice-sindaca Anna Scavuzzo.

I RICCIO
SALVI PER IL CAPELLLO



Valorizza i tuoi ricci nei nostri Atelier specializzati

Vieni a trovarci nei nostri Atelier di Milano



Via Bartolini, 49 e 52 02 24167347 02 39211300
Via Beato Angelico, 25 340 7994129

f @LoveRiccio @love_riccio www.lovericcio.it

STORIA DI ENEA

Simona Romano

L'allarme discreto della Culla della vita del Policlinico è suonato la mattina di Pasqua, verso le 11.30. Ha avvisato i medici che una creatura era stata abbandonata nell'incubatrice riscaldata. Addosso una tutina pulita, avvolto in una coperta verde, ben accudito, nutrito, c'è un neonato, che ha una settimana vita. C'è anche una lettera lasciata dalla madre: «Ciao, mi chiamo Enea, sono nato in ospedale perché la mia mamma voleva essere sicura che era tutto ok e stare insieme il più possibile. Sono super sano». La donna dice di «volergli molto bene, ma di non potersi occupare di lui». Parole che fanno immaginare a una decisione presa con grandissimo dolore. Enea pesa 2,6 chili, vispo, paffuto, capelli scuri, carnagione bianca. Immediatamente è stato preso in braccio dai medici per essere portato alla Neonatologia della Mangiagalli. «Occasioni del genere dimostrano come la Culla sia fondamentale», dice Fabio Mosca, direttore del reparto. Poi, l'appello alla madre e la disponibilità ad aiutarla, visto le parole toccanti scritte nel biglietto: «Se ci ripensasse, l'ospedale è pronto ad accoglierla e ad assisterla. È una lettera che la consapevolezza di non poter offrire il meglio al



Abbandonato nella "culla", avrà presto una famiglia

Lasciato al Policlinico dalla madre con una lettera. I medici: «Se ci ripensa, il bimbo è qui»

proprio bambino. Una donna in una condizione di profondo disagio che non abbiamo colto e che, nella ricca Milano, dovrebbe fare riflettere tutti». La mamma di Enea ha tempo dieci giorni per il riconoscimento tardivo,

dopodiché il neonato «sarà adottabile ed entro un mese potrebbe avere dei genitori», spiega il presidente del Tribunale per i minorenni di Milano, Maria Carla Gatto. Sono decine le famiglie che hanno contattato il primario Mosca per poter

adottare Enea. Ma si dovrà seguire il giusto iter e sarà affidato a una delle 550 famiglie che ogni anno sono in lista dopo aver seguito la procedura necessaria. Per ora Enea rimane in ospedale, coccolato dalle infermiere. Enea è

il terzo caso dal 2007, quando fu attivato questo "presidio" senza telecamere per la separazione tra madri in difficoltà e neonati: gli altri due maschietti, nel 2012 e nel 2016, sono Mario e Giovanni.

riproduzione riservata ©

MUNICIPIO 8

Ciclabile Sempione: «Fine lavori a ottobre»

«Ripartono i lavori sulla ciclabile di corso Sempione, rallentati soprattutto per il reperimento di alcuni materiali. Fine lavori previsti a ottobre». Lo comunica il presidente del Municipio 8 Giulia Pelucchi. L'impresa prevede di terminare le zone interessate «da viale Melzi d'Eril a via Procaccini sul lato civici dispari e da viale Melzi d'Eril a via Agudio sul lato civici pari (70% dell'intero intervento) per la fine di agosto», spiega Pelucchi. Lo stop è stato causato in parte «dal generale aumento dei prezzi» ma soprattutto dal «reperimento dei materiali, in particolare i cordoli in granito bianco». Rallentavano anche «le autorizzazioni dei differenti Enti che dovevano esprimersi sulla natura dell'intervento. Oggi tutte pervenute».

adosanpaolo.it



RIPARTIAMO INSIEME VIENI A DONARE!

CHI DONA SANGUE DONA FUTURO!

Ospedale San Paolo
Tel. 02 81843911

Picnic di rigore nei parchi cittadini e vie del centro affollate di turisti e milanesi Pasquetta tra gite, centro e Idroscalo

A Pasquetta la gita è di rigore. Meglio se si è al mare o in montagna, ma anche fuoriporta non c'è male, magari con picnic. E ieri tanti milanesi non si sono fatti pregare, anche perché di pioggia nemmeno l'ombra. Ecco che Idroscalo e i parchi cittadini si sono affollati di "giganti" che si sono goduti il sole un po' debole. Nel mare dei milanesi la grigliata (nelle zone consentite) è stata di rigore. E poi l'assalto al centro



con Duomo, Galleria e vie del centro, piene di milanesi e giganti. In tanti al mercato dei fiori al convento di Sant'Angelo e boom di visitatori al museo della Scienza: 14mila visitatori in 5 giorni E Milano di certo non si svuoterà di turisti, anzi il bello deve ancora venire. Infatti si sta preparando l'onda lunga di Art Week e del Salone del Mobile. Nei negozi, nelle vie e piazze sono già in allestimento i vari eventi del design.

L'OPERA CARDINAL FERRARI, CON I VOLONTARI DELL'ASSOCIAZIONE, AL FIANCO DEI PIÙ BISOGNOSI



Il pranzo di Pasqua della solidarietà con 150 persone

■ I giovani Marco, Chiara e Rebecca; Nancy e Rosa, madre e figlia; Stefano e Daniela, marito e moglie, e tantissimi altri volontari che hanno deciso di trascorrere il loro giorno di festa per donarsi al prossimo. Sono stati loro i grandi protagonisti del Grande Pranzo di Pasqua organizzato da Opera Cardinal Ferrari che ha regalato anche quest'anno una preziosa occasione per 150 persone di non rinunciare a festeggiare la Pasqua. La storica onlus milanese ha aperto le porte della sua casa per il tradizionale appuntamento di primavera, il Grande Pranzo di Pasqua che si è tenuto nel centro diurno in via Boeri, al quale ha partecipato l'arcivescovo Monsignor, Mario Delpini e la vicesindaco, Anna Scavuzzo.

I milanesi sono stufo

Ora ci pensano i passanti a bloccare i rapinatori

In via Marghera, un romeno visto con le mani nella borsa di una signora è stato accerchiato e consegnato alla Polizia. Il centrodestra: ben venga il senso civico

segue dalla prima

CLAUDIA OSMETTI

(...) magari sta andando a comprare la colomba per il pranzo festivo del giorno dopo. Vai a sapere. A un certo punto compare un uomo: è rumeno, ha 36 anni e la mano lesta. Ha pure un complice che, probabilmente, gli fa da palo. Tenta l'ennesimo colpo. Ma a questo punto intervengono gli altri passanti. Che s'accorgono subito dello scippo, lui ha ancora le mani nella borsa della signora, le sta sfilando il portafoglio. I cittadini lo accerchiano, lo trattengono. Qualcuno chiama la Polizia. Il secondo malvivente riesce a scappare, lui no. Braccato dai passanti resta lì, col portafoglio caduto per terra, finché gli agenti non arrivano e lo portano in caserma.

Un altro borseggio, stavolta in pieno giorno, in pieno centro, nella Milano che sicura non si sente più, tanto che, oramai, sono i milanesi a darsi da fare (e in prima persona) per sventare furti e scippi per strada, senza scordare quel che avviene in metropolitana. Perché il punto è che questo è solo un episodio. L'ultimo (in termini cronologici). Ci sono i ragazzi di *Milano Bella Da Dio*, la pagina Instagram, che in metropolitana filmano le borseggiatrici intente a racimolare denaro a discapito dei malcapitati viaggiatori (e ci sono persino le polemiche di una parte politica, sempre quella per la verità, ossia sempre del centro-sinistra, che grida alla scanda-

Però c'è anche l'anziana

che a giugno dell'anno scorso è stata vittima, suo malgrado, di un altro scippo, questa volta in Centrale, a opera di due quarantenni rom, sventato all'ultimo momento dagli altri passeggeri che hanno capito cosa stesse succedendo e hanno (ben) pensato di evitare il peggio. C'è l'imprenditore, in via Carlo Pisani, era agosto del 2022, che ha fermato i ladri che gli erano entrati in casa e ci sono i clienti di una farmacia in via Arsia (gennaio) che quando un uomo è entrato col coltello in mano e ha minacciato il tito-

lare sono riusciti a bloccarlo e a allertare una pattuglia della polizia.

Ne hanno le tasche piene, i milanesi. Sono stufo. «A Milano o fai da solo o campà cavallo», commenta il consigliere della Lega in Consiglio comunale, Samuele Piscina: «Anche gli agenti della Polizia locale lo hanno detto, in un recente servizio di *Fuori dal coro* andato in onda giu-

sto la scorsa settimana. Il problema è che per questa giunta in mano al Pd le priorità sono altre, sono far cassa sulla pelle degli automobilisti». Il risultato è che «la situazione è una città lasciata in uno stato pietoso. Però la soluzione c'è, ed è tornare a una Polizia Locale che adempie i suoi compiti anche in tema di ordine pubblico. Soprattutto sui mezzi, soprattutto

PISCINA (LEGA)
«A Milano o fai da solo o campà cavallo. La priorità del Pd è fare cassa sugli automobilisti»

sulle banchine, nelle stazioni. Milano è diventata invivibile. Tra l'altro», chiosa l'esponente del Carroccio, «il sindaco Beppe Sala dovrebbe darsi una mossa e assumere quei 500 vigili che tanto aveva voluto, ma che pare arriveranno solo nel 2025. E nel frattempo? Siamo al ridicolo».

«Ben venga il senso civico di chi si mette a disposizione degli altri nelle situazioni di emergenza», aggiunge invece il collega di Fratelli d'Italia, Marco Bestetti, «in alcune circostanze bisogna attrezzarsi autonomamente per far fronte a questi problemi. Con i dovuti limiti, ma la collaborazione tra cittadini e forze dell'ordine permette di prevenire episodi spiacevoli. Penso alla signora di via Marghera, che così ha evitato di passare ore in commissariato per sporgere una denuncia e per riavere, difficilmente, i suoi soldi indietro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via Toffetti

In manette due spacciatori di 27 e 18 anni

■ Nella notte tra sabato e domenica, la Polizia di Stato a Milano ha arrestato due italiani di 27 e 18 anni per detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Intorno alle 2 del mattino, gli agenti della volante del Commissariato Mecenate, durante un servizio di controllo del territorio, all'angolo tra via Toffetti e via Gaggia, hanno controllato un'auto con a bordo il 27enne, intento a consumare droga, che alla vista della Polizia ha cercato di disfarsene per poi abbandonare la macchina. I poliziotti hanno immediatamente fermato l'uomo, trovandolo in possesso di due dosi di cocaina, quattro involucri di mdma, quattro involucri di ketamina e dieci euro in contanti. A casa sua, in provincia di Milano, gli agenti della volante del Commissariato Monforte hanno trovato e sequestrato 14 confezioni di hashish, una dose di marijuana, un coltello con una lama di cinque centimetri e 670 euro in contanti. Qualche ora dopo, alle 5, sempre i poliziotti della volante del Commissariato Mecenate, passando in via Toffetti, hanno notato un ragazzo che alla vista degli agenti ha gettato della sostanza stupefacente per poi riprenderla e riparla all'interno del suo marsupio. Il 18enne è stato trovato in possesso di 27 confezioni di mdma, dodici involucri di cocaina, 46 dosi di ketamina, 90 pasticche di ecstasy, 240 euro in contanti e un coltello con una lama di dieci centimetri. A casa sua, in provincia di Monza, all'interno della camera da letto, sono state trovate tredici bustine utilizzate per il confezionamento, un coltellino e una lama di sei centimetri sporca di droga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sangue in un locale di Chinatown

Coltellate al ristorante: grave 25enne

■ Sangue a Chinatown. Mancano pochi minuti alle tre pomeriggio di ieri e la pasquetta nel quartiere ad alta densità cinese si macchia di rosso. Una lite, violentissima, all'interno del ristorante Houjie di via Lomazzo, finisce in tragedia. A terra resta un ragazzo cinese di 25 anni: è stato appena accoltellato gravemente dentro il locale. «Gli ha quasi staccato la mano», racconterà un amico.

I soccorsi arrivano veloci. Due equipaggi dell'Agenzia regionale emergenza urgenza (Aeu) intervengono con ambulanza e automedica. Il giovane ferito, spiega la centrale operativa del 118, è in condizioni delicate per due coltellate ricevute al torace e a una mano. Viene subito trasferito d'urgenza al pronto soccorso dell'ospedale Niguarda. Mentre in via Lomazzo intervengono anche le volanti della Polizia. La Questura di Milano fa sapere che a colpire il 25enne con un coltello è stato un con-

azionale. Ma sulla dinamica e soprattutto sulle motivazioni dell'aggressione si sta ancora indagando. Un regolamento di conti? La follia improvvisa al culmine di un litigio magari amplificato dai fumi dell'alcol? Chissà. Toccherà agli investigatori, ora, ricostruire la vicenda.

Ancora violenza e sangue a Milano. La notte di Pasqua, in via Saponaro, al Gratosoglio, alcuni passanti hanno trovato un ragazzo marocchino di 22 anni agonizzante per strada. Sulla schiena aveva una vistosa ferita, causata con ogni probabilità da una coltellata. Il giovane, con diversi precedenti penali, è morto all'Humanitas di Rozzano dopo un delicato intervento.

Infiamma, così, la polemica politica. «Da quando governa il centrosini-

stra a Milano la città è diventata un teatro di aggressioni, violenze, omicidi e accoltellamenti a gogò. Dopo quelle dei giorni scorsi, che hanno visto coinvolti africani e arabi, ora regolamenti di conti anche tra cinesi. Chinatown, fino a quando governava il centrodestra a Palazzo Marino, era presidiata da una pattuglia fissa h24 di vigili. Negli ultimi anni, né in Paolo Sarpi né in altre zone della città si vedono uomini e donne della Polizia Locale», attacca Riccardo De Corato, deputato di Fratelli d'Italia. «Che fine hanno fatto? Il corpo dispone di 3.120 agenti, dove sono nascosti e a fare cosa? I milanesi meritano risposte e rispetto. A Milano, l'emergenza sicurezza continua».



Il locale Houjie (Polizia)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Magazine: Repubblica.it

Data: 09 aprile 2023

Link:

https://milano.repubblica.it/cronaca/2023/04/09/news/pasqua_2023_arcivescovo_delpini_milano-395544828/

la Repubblica

**Pasqua, Delpini:
"Gesù vince contro
l'abisso del nulla".
Grande Pranzo Opera
Cardinal Ferrari:
"Grazie ai volontari, il
futuro diventa
possibile"**

Dopo aver concluso la Messa Pontificale, il monsignore si è recato nel carcere di Opera. Poi il Grande Pranzo presso la storica onlus milanese



In 150 al Grande Pranzo di Pasqua organizzato da Opera Cardinal Ferrari

I giovani Marco, Chiara e Rebecca; Nancy e Rosa, madre e figlia; Stefano e Daniela, marito e moglie, e tantissimi altri volontari che hanno deciso di trascorrere il loro giorno di festa per donarsi al prossimo. Sono stati loro i grandi protagonisti del **Grande Pranzo di Pasqua organizzato da Opera Cardinal Ferrari** che ha regalato anche quest'anno una preziosa occasione per 150 persone di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese ha aperto le porte della sua casa per il tradizionale appuntamento di primavera, il **Grande Pranzo di Pasqua** che si è tenuto oggi presso il centro diurno in via Boeri n.3 al quale ha partecipato come sempre l'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini e il vicesindaco di Milano Anna Scavuzzo.

E proprio i volontari - Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari - sono coloro che consentono di portare avanti la missione dell'Opera a favore delle persone più fragili e deboli e che si sono messi al servizio per servire a tutti un pranzo ricco e gustoso con un ricco antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, colomba, cioccolato e caffè.

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari ha offerto un prezioso momento di convivialità e condivisione ai Carissimi dell'Opera - le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno - alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà. Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il ramadam, è stata come sempre attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Magazine: Sempione News
Data: 09 aprile 2023

Link: <https://www.sempionenews.it/territorio/monsignor-delpini-al-pranzo-di-pasqua-dellopera-cardinal-ferrari/>

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

Monsignor Delpini al pranzo di Pasqua dell'Opera Cardinal Ferrari

Volontari e volontarie, persone e famiglie in difficoltà riuniti per festeggiare la Santa Pasqua, domenica 9 aprile.



Milano- L'Opera Cardinal Ferrari di Milano anche per questa **Pasqua 2023** regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua.

La storica onlus milanese torna infatti con il suo pranzo di Pasqua aprendo le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno –

alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari e ai Carissimi di fede musulmana.

Quest'anno l'appuntamento sarà accompagnato dalla presenza di **Monsignor Mario Delpini, Arcivescovo di Milano**.

“Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare”, afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari.

Magazine: Chiesa di Milano
Data: 09 aprile 2023

Link: <https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesani/gesu-risorto-una-presenza-amica-che-parla-a-tutti-noi-1774385.html>



SOLENNITÀ

Chiesa & Diocesi

«Gesù Risorto, una presenza amica che parla a tutti noi»

Nella rivelazione a Maddalena «la grazia di Pasqua è l'incontro che chiama alla gioia della risurrezione»: così l'Arcivescovo nell'omelia del Pontificale presieduto in Duomo, al termine del quale ha pranzato all'Opera Cardinal Ferrari

A conclusione del Pontificale, prima della benedizione papale con l'indulgenza plenaria impartita dall'Arcivescovo per facoltà ottenuta da papa Francesco, c'è ancora tempo per un augurio perché «a tutti giunga la benedizione del Signore rendendoci capaci di cantare l'alleluia» e per ascoltare, appunto l'*Hallelujah* del *Messia* di Händel, eseguito dalla Cappella musicale del Duomo e da un *ensemble* di ottoni, mentre i concelebranti percorrono, in processione, la navata centrale della Cattedrale.



L'Arcivescovo durante il pranzo (Ag. Fotogramma)

Il pranzo all'Opera Cardinal Ferrari

Successivamente, come ormai tradizione, monsignor Delpini si è recato presso l'Opera Cardinal Ferrari dove ha partecipato al pranzo di Pasqua con ospiti e volontari. I giovani Marco, Chiara e Rebecca; Nancy e Rosa, madre e figlia; Stefano e Daniela, marito e moglie, e tantissimi altri volontari che hanno deciso di trascorrere il loro giorno di festa per donarsi al prossimo. Sono stati loro i grandi protagonisti del pranzo di Pasqua, che ha regalato anche quest'anno una preziosa occasione per 150 persone di non rinunciare a festeggiare la Pasqua.

TUTTO MILANO

Mercati

Domani

- **ARPINO** - Via Ferrieri - zona 7
- **CAMBI** - Via Cambini - zona 2
- **CESARIANO** - Viale Elvezia - zona 1
- **DE PREDIS** - Via J. da Tradate - zona 8
- **GHINI** - Via Ghini - zona 5
- **KRAMER** - Via Goldoni - Via Kramer - zona 3
- **MORETTO DA BRESCIA** - Via Reni - zona 1
- **PALMI** - Via Forze Armate - zona 7

- **PISANI DOSSI** - Via Pisani Dossi - zona 3
- **PONTI ETTORE** - Via Ponti Ettore - zona 6
- **SAN MARCO** - Via San Marco - zona 1
- **SANTA TERESA** - Via Santa Teresa - zona 5
- **TRECHI** - Via Tredii - zona 9
- **ZAMAGNA** - Via Zamagna - zona 7

Martedì

- **A. VENEGONI** - Via A. Venegoni - zona 7
- **BARIGOZZI** - Via A. Mazzucotelli - zona 4
- **B. MARCELLO** - Via B. Marcello - zona 3
- **BONOLA** - Via A. Cechov - zona 8

EUSTACHI

- **EUSTACHI** - Via Eustachi - zona 3
- **FAUCHE** - Via Fauchè - zona 8
- **GARIGLIANO** - Piazza Minniti - zona 9
- **GRATOSOGGIO SUD** - Via Saponaro - zona 5
- **MONPIANI** - Via Panigarola - zona 4
- **PAPINIANO** - Piazza Sant'Agostino - zona 1
- **PASCARELLA** - Via Pascarella - zona 8
- **SAN MINIATO** - Via San Miniato - zona 9
- **STROZZI** - Via Strozzi - zona 6
- **VASARI** - Via Vasari - zona 4

Farmacie

Turno diurno

(dalle ore 8,30 alle ore 21,00)

■ **CENTRO** Via Spadari 13, P.zza Cavour 5, Monte Nero 59. ■ **NORD** Via Angeloni 20 ang. Via Marchionni, V.le Suzzani 239, Via Paolo Sarpi 53 ang. Via P. Lomazzo, Via Gazzoletti 3, P.zza Stuparich 4. ■ **SUD** C.so Indipendenza 14, Via Meda 37, Via Barabino 3, P.zza Imperatore Tito 8. ■ **EST** Via Pacini 70, Via Predabissi 1, Via Melchiorre Gioia 135, Ple Martesana 4 ang. V.le Monza, Ple Gorini 14, Via Vitruvio 39. ■ **OVEST** P.zza Frattini ang. via Barzilai, C.so Vercelli 5, C.so Colombo 6, Via Civitali 41.

Turno notturno

(dalle ore 8,30 alle ore 8,30)

p.za De Angeli 1 ang. via Sacco v.le Famagosta 36; v.le Monza 226; via Stradivari 1; via Boccaccio 26; v.le Zara 38; v.le Lucania 6; p.za Cinque Giornate 6; c.so Magenta 96 ang. p.le Baracca; p.le Staz. P.ta Genova 5/3 ang. via vigevano 4

Lettere

NUOVO STADIO

Milan, vieni a San Donato

Sono un cittadino di San Donato Milanese e faccio un appello al Milan: venite a giocare a San Donato.

Perché non realizzare qui il nuovo impianto del club di calcio? Lo spazio c'è, al netto dei soliti "no" dei Verdi, anche la volontà politica non manca.

Forza Scaroni, forza Cardinale: lasciate perdere il lassismo del sindaco di Milano e venite a San Donato.

Carlo S.
e.mail

SICUREZZA/1

Il boschetto è ancora florido

Altro che boschetto bonificato... A Rogoredo si continua a spacciare e si continua a bucarsi. L'eroina non è mai sparita. Anzi: la compravendita è ben florida. Il sindaco Sala esultava qualche mese fa: diceva che grazie al Comune il famigerato boschetto era sparito...

Giuliana P.
e.mail

SICUREZZA/2

A Lambrate non si dorme

Vivo a Lambrate da trent'anni e mai come negli ultimi dieci la situazione è andata oltre ogni limite di decenza.

Caro sindaco Sala, cosa deve succedere affinché vi svegliate dal vostro torpore? A noi residente del quartiere ci piacerebbe saperlo: noi non dormiamo più a causa dei balordi che popolano la piazza della stazione. Siamo esasperati.

Per non parlare della situazione dell'ex mercato comunale di via Rombon, preda del degrado e delle occupazioni abusive di clandestini africani.

Manuele M.
e.mail

MOBILITÀ FOLLE

Le ciclabili sono una fregatura

I ritardi delle piste ciclabili di corso Sempione e via Monte Rosa sono solo l'ultimo tassello di una grande fregatura. Inutili, costose...e pure lentissime.

Giuliana P.
e.mail

Appuntamenti

Il pranzo di Pasqua con i volontari

Agli Arcimboldi si ride con Duro

Al teatro Lirico il Sabato di Caputo

SOLIDARIETÀ In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. **Opera Cardinal Ferrari** regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese, con l'arcivescovo Delpini torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, nel centro diurno in via Boeri.

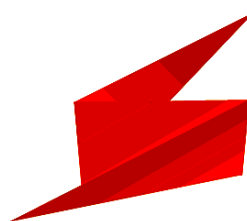
Opera Cardinal Ferrari
Via Boeri, 3

EVENTO Geniale, sbalorditivo, irriverente, ma mai arrogante! Angelo Duro arriva al Tam (ore 21) con il suo nuovo esplosivo show. "Sono cambiato", è il titolo del nuovo spettacolo di Duro, che si preannuncia ancora più potente dei primi due, dove il comico raccontava e analizzava tutte le sue idiosincrasie dichiarando di avere un carattere di merda. Adesso (è scritto anche a caratteri cubitali sul manifesto) ci fa sapere d'essere cambiato, di non essere più quello di prima. E qui ci vengono mille dubbi. In che senso sarà cambiato? Non sarà più scontroso, irriverente e polemico come prima?

Mercoledì 12 (16 e 20)
Viale Innovazione

MUSICA Nell'aprile del 1983 esce in Italia un album anomalo, una musica diversa da tutto ciò che andava di moda in quel periodo, accompagnata da testi altrettanto inusuali. Il titolo dell'album è "Un Sabato Italiano", interamente scritto e interpretato da Sergio Caputo, un giovane pubblicitario con l'hobby della musica; l'album è un mix di swing e blues che racconta storie di vita vissuta in uno stile letterario ispirato alla poesia moderna e neorealista. Caputo celebra il quarantennale di "Un Sabato Italiano" con un tour, accompagnato da una "Big Band".

Mercoledì, ore 20,45
Via Larga



SPORT NETWORK
ADVERTISING & EXPERIENCES

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ COMMERCIALE LOCALE DI **Libero**



Roma: 06-492461

Milano: 02-349621



info@sportnetwork.it



Roma: Piazza Indipendenza 11/B-00185

Milano: Via Messina 38 - 20154

Magazine: Affaritaliani

Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.affaritaliani.it/notiziario/milano-opera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua-315415.html>

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile. La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera. "Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Chiesa di Milano
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.chiesadimilano.it/news/chiesa-diocesi/opera-cardinal-ferrari-larcivescovo-al-pranzo-di-pasqua-2-1774419.html>

**CHIESA DI
MILANO**
Il portale della Diocesi Ambrosiana

SOLIDARIETÀ

Chiesa & Diocesi 

Opera Cardinal Ferrari, l'Arcivescovo al Pranzo di Pasqua

Domenica 9 aprile i "Carissimi", volontari e volontarie, persone e famiglie in difficoltà riuniti per festeggiare



In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo.

Opera Cardinal Ferrari regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il Grande Pranzo di Pasqua del 9 aprile presso il centro diurno in via Boeri 3 a Milano.

Convivialità e condivisione

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari – Seminadori di Gioia come li chiamava il cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il Ramadam, sarà attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

«Toccare con mano le povertà»

«Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà – afferma Pasquale Seddio, presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare».

Il programma

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la Messa alle 11.30 nel salone di Opera, alla quale seguirà il Pranzo servito dai Volontari alle 13. Il menù prevede un ricco antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, colomba, cioccolato e caffè.

Magazine: Ecoseven
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.ecoseven.net/flash-news/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua>



MILANO: ALL'OPERA CARDINAL FERRARI TORNA IL 'GRANDE PRANZO DI PASQUA'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che sederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Gazzetta della Lombardia
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.gazzettadellalombardia.com/opera-cardinal-ferrari-apre-ancora-una-volta-le-porte-della-sua-casa-per-il-grande-pranzo-di-pasqua-2023/>

Gazzetta della Lombardia

il giornale on line della regione

OPERA CARDINAL FERRARI APRE ANCORA UNA VOLTA LE PORTE DELLA SUA "CASA" PER IL GRANDE PRANZO DI PASQUA 2023



L'ARCIVESCOVO DI MILANO MONS. MARIO DELPINI, I CARISSIMI, VOLONTARI E VOLONTARIE, PERSONE E FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ,

INSIEME PER FESTEGGIARE UNITI NELL'ABBRACCIO DELLA "GRANDE FAMIGLIA MILANESE" CHE DAL 1921 È LUOGO DI SPERANZA E RINASCITA

In un giorno come la Pasqua, celebrazione della resurrezione ed emblema di ritorno alla vita, si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. **Opera Cardinal Ferrari** regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il **Grande Pranzo di Pasqua del prossimo 9 aprile presso il centro diurno in via Boeri n.3.**

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari – Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di **digiuno**, il ramadam, sarà attiva la distribuzione di **pasti al sacco** da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano Mons. Mario Delpini, che sederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

«Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia.

Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare.» afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

Il menù del Grande Pranzo di Pasqua prevede un ricco antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; il primo con paccheri con ricotta e crema di melanzane, secondo a base di spiedini con patate al forno, frutta vino rosso, colomba, cioccolato e caffè.

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il Pranzo servito dai Volontari alle ore 13.00.

A proposito di Opera Cardinal Ferrari...

Opera Cardinal Ferrari è una casa costituita da un centro diurno e da tre strutture di residenze sociali.

*Il **Centro Diurno**, l'anima dell'Opera (8.30-17.00/365 gg) **servizi di supporto ai bisogni primari** (mensa, distribuzione indumenti, sportello salute, docce e igiene personale, parrucchiere, barbiere, lavanderia); **servizi di segretariato sociale** (sportello di orientamento e informazione, espletamento pratiche, accompagnamento ai servizi del territorio);*

***attività creative per il sostegno educativo e psicologico** (sportello di counselling, laboratorio "Felice-Mente all'Opera", tornei di carte, bocce, cineforum, biblioteca); **distribuzione pacchi viveri** contenenti alimenti a lunga conservazione di prima necessità ma anche fornitura periodica di articoli per l'igiene personale e la pulizia della casa. Per le famiglie segnalate come più fragili e/o con la presenza di minori è previsto un aiuto rinforzato anche con una spesa di alimenti freschi se disponibili, sempre provenienti da **eccedenze alimentari** della grande distribuzione; **servizi di accoglienza notturna** per studenti, lavoratori fuori-sede e persone in trasferta sanitaria presso gli ospedali di Milano con **Residenza Trezzi e Domus Hospitalis** e infine **accoglienza gratuita a 360° per donne fragili** presso la micro comunità Padiglione "Cielo Stellato". **Opera Cardinal Ferrari dal 1921**, oltre 100 anni, si prende cura di persone che hanno perso tutto, ma non la dignità e la speranza di affrancarsi da una vita difficile: i Carissimi come chiamava il Cardinal Ferrari le persone accolte in Opera. Il fulcro delle attività è realizzato dal volontariato: 200 volontari consentono ad Opera di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. **Opera Cardinal Ferrari** vive grazie al sostegno di donazioni private sia in natura attuando processi di economia circolare con la raccolta di cibo e di indumenti; sia erogazioni liberali che rappresentano **quasi il 100% delle entrate** (Fonte Bilancio 2022): tutte le erogazioni liberali a favore di Opera*

*Cardinal Ferrari godono di benefici fiscali. Attualmente la campagna di raccolta fondi in corso è **Sostengo Casa Opera** il cui obiettivo è la raccolta fondi istituzionale a favore del Centro Diurno e delle Residenze Sociali. **5X1000: 02832200154***

Magazine: Il Dubbio
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.ildubbio.news/adnkronos/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua-fjd3oujk>

IL DUBBIO

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

3 aprile, 2023 • 17:25

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile. La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano

abituamente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera. "Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Il Gazzettino

Data: 03 aprile 2023

Link:

https://www.ilgazzettino.it/ultimissime_adn/milano_all_opera_cardinal_ferrari_torna_il_grande_pranzo_di_pasqua-20230403172054.html

IL GAZZETTINO.it

2023 APR 03

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà - afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Il Giorno
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.ilgiorno.it/milano/cronaca/pranzo-pasqua-opera-cardinal-ferrari-sioofjfr>

QUOTIDIANO NAZIONALE

IL GIORNO

Il Grande pranzo di Pasqua è servito all'Opera Cardinal Ferrari

A tavola con i "Carissimi" anche l'arcivescovo Delpini. Pasti al sacco per i musulmani che in questi giorni osservano il Ramadan



La mensa dell'Opera

Milano, 3 aprile 2023 - **Antipasto** a base di bresaola, uova sode, caprino e insalata russa; **primo piatto** con paccheri con ricotta e crema di melanzane; **secondo** a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè.

Un pranzo con un **menù speciale per Pasqua**. E' quello che **l'Opera Cardinal Ferrari offre** a chi è solo e senza dimora. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà **domenica 9 aprile**.

I Carissimi dell'Opera

L'Opera Cardinal Ferrari per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i **"Carissimi dell'Opera"**, le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, **"seminatori di gioia"**, come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli.

I Carissimi musulmani

E anche per i "Carissimi" di fede musulmana, che seguono il Ramadan, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba.

Monsignor Mario Delpini

Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, che sederà alla tavola pasquale. "Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà - afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari -. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento".

Il programma

Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle 13.

Magazine: La Ragione
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://laragione.eu/adnkronos/news/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

LA SICILIA

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Di **Redazione** | 03 Aprile 2023



Milano, 3 apr. Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Libero Quotidiano

Data: 03 aprile 2023

Link:

<https://www.liberoquotidiano.it/news/adnkronos/35407552/milano-all-opera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua-.html>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Meteoweb
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.meteoweb.eu/2023/04/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/1001222902/>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Metronews

Data: 03 aprile 2023

Link: <https://metronews.it/2023/04/03/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/>



3 aprile 2023

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà - afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: [Notizie.it](https://www.notizie.it)
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.notizie.it/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Que...

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Olbia Notizie
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.olbianotizie.it/24ore/articolo/664219-milano-all-opera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'



Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che

l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile. La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che sederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera. "Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà - afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza,

dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Sardinia Post
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.sardiniapost.it/news-adnkronos/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: Sport Fair

Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.sportfair.it/2023/04/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/1252809/>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che sederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che sederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento”. Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Buonasera

Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.

Magazine: TFNews
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://tfnews.it/adnkronos/milano-allopera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) – Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

Magazine: Ticino Notizie
Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.ticinonotizie.it/pasqua-a-milano-torna-pranzo-allopera-cardinal-ferrari-con-monsignor-delpini/>

ticinonotizie.it

Pasqua: a Milano torna il pranzo all'Opera Cardinal Ferrari con Monsignor Delpini



Torna il tradizionale pranzo di Pasqua all'Opera Cardinal Ferrari a Milano, presso il centro diurno in via Boeri n.3, alla presenza dell'arcivescovo Monsignor Mario Delpini

MILANO- In un giorno come la Pasqua si festeggia ancora una volta in un luogo che è da sempre simbolo di rinascita per tutti coloro a cui la vita ha tolto tutto, ma non la speranza e l'opportunità di ricominciare in qualche modo. Opera Cardinal Ferrari regala una preziosa occasione per chi è solo e senza dimora di non rinunciare a festeggiare la Pasqua: la storica onlus milanese torna con il suo tradizionale appuntamento di primavera, il Grande Pranzo di Pasqua.

Anche quest'anno la stagione invernale è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature.

E per la Pasqua 2023, Opera Cardinal Ferrari apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione: ai Carissimi dell'Opera – le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il Centro Diurno – alle tante famiglie che vivono in condizioni di povertà, ai numerosi volontari – Seminatori di Gioia come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. Per i Carissimi di fede musulmana, che seguono il mese di digiuno, il ramadam, sarà attiva la distribuzione di pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno quella dell'Arcivescovo di Milano **Mons. Mario Delpini**, che siederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

“Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia”, afferma **Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari.**

“Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento. Desidero ringraziare di cuore il partner che da anni sta al nostro fianco, LIDL, che come sempre offre il pranzo e non solo, di questa giornata particolare”, aggiunge.

Magazine: Trend Online

Data: 03 aprile 2023

Link: <https://www.trend-online.com/adn/milano-all-opera-cardinal-ferrari-torna-il-grande-pranzo-di-pasqua/>



Milano: all'Opera Cardinal Ferrari torna il 'grande pranzo di Pasqua'

Milano, 3 apr. (Adnkronos) - Un antipasto a base di bresaola, uovo sode, caprino e insalata russa; primo piatto con paccheri con ricotta e crema di melanzane; secondo a base di spiedini con patate al forno. Il tutto bagnato da un ottimo vino rosso. Poi frutta, colomba, cioccolato e caffè. Questo il menù del 'grande pranzo di Pasqua' che l'Opera Cardinal Ferrari offre a chi è solo e senza dimora perché non rinunci a festeggiare la Pasqua e lo faccia in compagnia. La storica onlus milanese torna quindi ad aprire le porte del centro diurno di via Boeri 3, per il suo tradizionale appuntamento di primavera, che quest'anno si terrà domenica 9 aprile.

La stagione invernale appena trascorsa è stata lunga e difficile e la onlus milanese è stata sin dall'inizio in prima linea per accogliere nelle sue strutture tutti coloro che hanno avuto bisogno di un luogo per ripararsi dalle rigide temperature. Per la Pasqua 2023, apre le porte della sua casa per offrire un prezioso momento di convivialità e condivisione per i 'Carissimi dell'Opera', cioè le persone sole e senza fissa dimora che frequentano abitualmente il centro diurno, le famiglie che vivono in condizioni di povertà e i numerosi volontari, 'seminatori di gioia', come li chiamava il Cardinal Ferrari, che consentono di portare avanti la propria missione a favore delle persone più fragili e deboli. E anche per i 'Carissimi' di fede musulmana, che seguono il Ramadam, ai quali saranno offerti pasti al sacco da consumare nelle due fasce orarie in cui è consentito mangiare, il tramonto e l'alba. Presenza preziosa anche quest'anno sarà quella dell'Arcivescovo di Milano, mons. Mario Delpini, che sederà alla tavola pasquale a testimonianza del suo grande affetto per Opera.

"Il pranzo di Pasqua è l'appuntamento che apre il circolo annuale dei Grandi Pranzi organizzati dall'Opera Cardinal Ferrari, che mi piace definire una piccola bottega artigiana della solidarietà -afferma Pasquale Seddio, Presidente di Opera Cardinal Ferrari-. Proprio perché momenti come questo rappresentano un'occasione importante per chi vive quotidianamente una condizione di disagio e povertà di trascorrere un giorno di festa seduto a tavola mangiando qualcosa di buono e di caldo, ma soprattutto in compagnia. Conosciamo bene la grande difficoltà che emerge al giorno d'oggi di poter identificare in maniera chiara le povertà, eppure alla Cardinal Ferrari, esse ci toccano ogni giorno con i mille volti che le incarnano. Segnati dal dolore, dalla sofferenza, dall'emarginazione, dall'isolamento, dalla privazione della dignità, dalla mancanza di lavoro. Ed è a loro che dedichiamo questo importante appuntamento". Opera Cardinal Ferrari inaugurerà la giornata con la messa alle ore 11.30 nel salone di Opera alla quale seguirà il pranzo servito dai volontari alle ore 13.